

ISTITUTO  
SANTA MARTA

SCUOLA PRIMARIA  
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anni scolastici 2022/23- 2023/24- 2024/25

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA  
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
PTOF 2022-2025

# 1. PREMESSA



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Santa Marta di Vighizzolo di Cantù (CO), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e rappresenta per il triennio di riferimento "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro istituto "ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa", adottata nell'ambito dell'autonomia (art. 3 D.P.R. 275/99).

Il Piano triennale dell'offerta formativa nelle sue linee di fondo riprende quello del triennio precedente che viene rivisitato ed adeguato alle nuove disposizioni normative; nella seduta del 9 novembre 2022 viene approvato dal Collegio dei docenti e successivamente adottato dal consiglio d'istituto.

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito, reperibile all'indirizzo: [www.info.istitutosantamarta.org](http://www.info.istitutosantamarta.org). Nel Piano Triennale dell'offerta formativa **viene richiamata l'identità della scuola Santa Marta** che svolge un servizio scolastico pubblico in

armonia con le norme e i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3), secondo i criteri della trasparenza e dell'efficienza e riconoscendo i diritti inviolabili della persona, la pari uguaglianza, senza discriminazione alcuna di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

# SOMMARIO

1. L'IDENTITÀ .....	6
1.1 SCUOLA PRIMARIA.....	7
1.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	8
1.3 UN PO' DI STORIA .....	9
1.4 IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE.....	11
1.5 LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA.....	12
1.6 CENTRO ESAMI TRINITY COLLEGE LONDON .....	14
1.7 GLI SPAZI E GLI AMBIENTI.....	15
2. LE SCELTE STRATEGICHE .....	16
2.1 PRIORITÀ' .....	16
2.2 TRAGUARDI.....	16
2.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	17
2.3.1 ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI DEGLI STUDENTI .....	17
2.3.2 PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE .....	17
2.3.3 PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE.....	18
3. L'OFFERTA FORMATIVA .....	19
3.1 FINALITÀ' EDUCATIVE.....	19
3.2 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DI ORDINE PERSONALE .....	20
3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	21
3.4 PROFILO DELLO STUDENTE e delle sue competenze al termine del Primo Ciclo d'Istruzione.....	22
3.5 CURRICOLO DIDATTICO D'ISTITUTO .....	24
3.6 OBIETTIVI COGNITIVI .....	24
3.7 SCELTE METODOLOGICHE .....	25
3.8 LA VERIFICA.....	26
3.9 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	27
3.9.1 SCUOLA PRIMARIA.....	28
3.9.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	29
3.9.3 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	31
3.9.4 CRITERI per la formulazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo .....	32
3.9.5 CRITERI ATTRIBUZIONE LODE ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO.....	32
3.10 L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	33

3.10.1 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI .....	34
3.10.2 ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	34
3.11 SCUOLA DIGITALE .....	35
3.11.1 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA .....	35
3.11.2 PERCORSO CODING .....	36
3.11.3 PERCORSO AUTOCAD .....	37
3.11.4 PERCORSO FL STUDIO.....	37
4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	38
4.1 I PROGETTI.....	38
4.1.1 PROGETTO ANNUALE DI ISTITUTO .....	38
4.1.2 PROGETTO ACCOGLIENZA .....	38
4.1.3 PROGETTO EVANGELIZZAZIONE .....	39
4.1.3 PROGETTO CLIL.....	40
4.1.4 PROGETTO CINEMA.....	40
4.1.5 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ.....	40
4.1.6 PROGETTO ORIENTAMENTO .....	40
4.1.7 PROGETTIAMO CON IL TERRITORIO .....	41
4.1.8 PROGETTO TOUR: LE USCITE DIDATTICHE.....	41
4.1.9 PROGETTO GENITORI IMPERFETTI MA EFFICACI.....	41
5. I LABORATORI .....	42
6. I CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO .....	42
7. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE .....	43
7.1 LEGOLAB: ROBOTICA .....	43
7.2 LABORATORI DI INGLESE MADRELINGUA.....	43
7.3 CORSO DI LATINO .....	44
7.4 CORSI DI MUSICA.....	44
5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA .....	45
5.1 QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA .....	45
5.1.1 ORARIO GIORNALIERO.....	46
5.3 GLI SPECIALISTI AL FIANCO DEGLI INSEGNANTI .....	46
5.3.1 INGLESE CON INSEGNANTE MADRELINGUA .....	47
5.3.2 EDUCAZIONE FISICA.....	47
5.3.3 INFORMATICA & CODING .....	47
5.3.4 MUSICA.....	48
5.3.5 RELIGIONE.....	48
5.4 SERVIZIO DI PRESCUOLA E POST-SCUOLA .....	49

5.5 QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	49
5.5.1 ORARIO GIORNALIERO.....	50
5.6 IL TUTOR, L'AIUTO DI UNA SPONDA ADULTA.....	51
5.7 MENSA INTERNA.....	51
5.8 LA SCUOLA ESTIVA.....	51
5.9 AREA DELLA CORRESPONSABILITA' .....	52
5.9.1 LA COMUNITA' RELIGIOSA.....	52
5.9.2 I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	53
5.9.3 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO .....	54

# 1. L'IDENTITÀ

L'istituto Santa Marta, situato a Vighizzolo di Cantù in via Montenero,4 Cantù (CO), è costituito da un edificio con due ordini scolastici:

- Scuola Primaria (2 corsi);
- Scuola Secondaria di 1° grado (2 corsi).

La popolazione scolastica totale si aggira intorno ai 350 – 370 alunni.

**In quanto scuola Paritaria** (decreto del 18/01/2001 per la primaria e del 28/02/2001 per la scuola secondaria di primo grado) **svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque richiede di iscriversi compresi gli alunni con handicap** come previsto dall'art. 1.3 della legge 10 marzo 2000 n° 62, assicurando l'applicazione delle norme vigenti in materia d'insegnamento e inclusione di studenti portatori di handicap o in condizioni di svantaggio, in particolare ex legge 104/1992.

La scuola, quindi, **consente l'iscrizione a tutti gli studenti**, senza alcuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano esplicita richiesta purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare.

È altresì in possesso di **tutte le certificazioni relative all'applicazione della normativa in materia di sicurezza** nella scuola come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e di quelle volte all'eliminazione delle barriere architettoniche permettendo in tal modo l'accessibilità a tutti.

La planimetria degli edifici è depositata presso l'ufficio di amministrazione





## 1.1 SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria S. Marta, puntando sulla passione educativa e la consolidata esperienza professionale dell'equipe, ha come obiettivo il rinnovarsi e l'evolversi "al passo con i tempi", mantenendo salde le sue radici e le sue tradizioni. Il bacino d'utenza della nostra scuola è molto vasto e la composizione sociale degli alunni che la frequentano è variegata, così come la situazione lavorativa dei genitori. Ciò costituisce un elemento d'attenzione fondamentale per la nostra organizzazione scolastica. In ogni classe, all'interno dell'equipe pedagogica, è presente un insegnante prevalente con funzioni di coordinatore impegnato per favorire l'accoglienza, l'ascolto, l'orientamento, l'accompagnamento, l'esplorazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di ogni alunno. **Il fine ultimo del nostro essere scuola è contraddistinto dall'attenzione per quello che ogni alunno è**, per la sua storia di vita e per le sue potenzialità. La nostra concezione dell'insegnamento è basata sulla relazione di aiuto dovuta al singolo alunno e, perciò, centrata sulla persona.

La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo pedagogia dell'incoraggiamento centrata sulle esigenze affettive e cognitive di ciascuno e mirata ad una maturazione costante e serena. **La proposta didattica organizzata in modo da stimolare e coinvolgere i diversi stili cognitivi e le diverse intelligenze** che la moderna ricerca psicologica ha individuato in particolare con gli studi di Gardner.

La progettazione didattica ricerca ogni anno una veste creativa ed originale per stimolare l'apprendimento e il raggiungimento di traguardi e competenze che garantiscano un'apertura flessibile verso la realtà.

# 1.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Santa Marta" intende accompagnare e sostenere i ragazzi dai 10 ai 14 anni in un percorso formativo che offre risposte al loro bisogno di conoscenza e di maturazione che, attraverso un'istruzione culturale, li orienta e li aiuta nel delicato passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza.

Attraverso le discipline fondamentali obbligatorie (quali l'italiano, le lingue, la matematica...), la frequenza di laboratori opzionali/facoltativi, le esperienze che la scuola propone, **i ragazzi hanno modo di conoscere, rispecchiarsi e avvicinarsi a "modelli di natura linguistica-letteraria, artistica-estetica, tecnologica, storicosociale, etica e religiosa" che contribuiscono a ricercare la verità e a definirne l'identità culturale.**

La sua connotazione, innanzitutto, è quella di essere un ambiente aperto, capace di comunicare gusto nella conoscenza e di sostenere la conquista-verifica di un metodo di studio efficace. Essa, infatti, pone un'attenzione particolare al lavoro metodologico "attrezzando" i ragazzi di quegli strumenti indispensabili per un ulteriore impegno e prosieguo nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Nel corso di tutti gli anni scolastici le attività curriculari si sono molto arricchite nell'innovazione didattica. In questo spirito la scuola ogni anno prontamente accoglie le indicazioni legislative, le fa proprie e le connota della mission dell'istituto. Quest'ultima si può sintetizzare nella pedagogia dell'accoglienza, intesa come impegno dinamico mirato a realizzare una scuola che sviluppi tutte le dimensioni costitutive della persona, ne favorisca l'inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità di comprensione e di libera adesione ai valori cristiani come risposte di significato al perché della vita.

**La pedagogia dell'accoglienza spinge tutta la comunità educante a ritenere che l'apprendimento non sia possibile se non attraverso relazioni significative.** Gli insegnanti si impegnano, pertanto, nella caratterizzazione dei percorsi educativi, ad osservare ogni alunno per comprenderne la personalità, il livello di partenza, le difficoltà e lo stile cognitivo, per valorizzarlo attraverso l'adozione di strategie didattiche mirate, senza dimenticare che è la qualità delle relazioni a sostenere la disponibilità all'apprendimento.

In questo cammino di crescita la scuola ritiene indispensabile la collaborazione con le famiglie alle quali riserva spazi di ascolto, di incontro, di dialogo e di formazione.

**Genitori, alunni e insegnanti sono chiamati a condividere e aderire ad un patto formativo ispirato agli orientamenti pedagogici propri dell'istituto,** patto volto ad aiutare ciascuno ad assumere responsabilità in funzione del proprio ruolo.

Particolare cura viene riservata all'aspetto orientativo ai fini di individuare le attitudini e le potenzialità di ciascuno per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Infine l'Istituto Santa Marta si pone il fine di aiutare ciascun alunno in quanto persona unica e irripetibile, a diventare artefice della propria crescita umana e cristiana.

Come scuola cattolica, che si ispira al Vangelo, propone la visione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro, e favorisce l'incontro con Cristo avviando i giovani ad essere presenza attiva in Parrocchia e in Diocesi.



## 1.3 UN PO' DI STORIA

Le origini dell'Istituto risalgono al 1928. Sorge inizialmente come struttura educativo-assistenziale dipendente dall'Istituto Ozanam di Milano gestito dalla Società delle Conferenze di San Vincenzo. Vi sono destinate bambine, per lo più orfane, che frequentano la Scuola Elementare.

Nel 1931 le Suore di Santa Marta assumono la piena responsabilità dell'opera, ormai autonoma, denominata Istituto Santa Marta. **Le religiose, da subito, danno all'opera educativa l'impronta carismatica del loro fondatore, Mons. Tommaso Reggio:** essere Suore dell'accoglienza secondo il modello di Marta di Betania, attente ai segni dei tempi, ai bisogni delle persone (in particolare dei piccoli e dei giovani), facendo sì che la formazione attuata favorisca l'integrazione con la realtà della comunità cristiana e sociale in cui le alunne saranno inserite, una volta uscite dall'Istituto. Su richiesta delle famiglie del luogo, le Suore aprono subito il servizio scolastico anche ad alunne esterne e, a fianco del livello Elementare, sono istituiti corsi di Avviamento Professionale per offrire possibilità concrete di inserimento nel mondo del lavoro.

**Negli anni '40-'43 viene aperta e riconosciuta legalmente la Scuola Media** che da subito si sviluppa in modo sensibile.

**Negli anni '50 si avvia l'Istituto Magistrale:** un indirizzo di studi superiori non offerto da altre scuole cattoliche o statali che, nel 1956, ottiene il riconoscimento legale.

Gli anni '60 e '70 vedono il progredire e l'affermarsi di questo indirizzo di scuola e, accanto al convitto, aumenta l'afflusso delle ragazze esterne. Con la scuola cresce il progetto di una Comunità Educante che interagisce con la comunità religiosa nella gestione educativo-didattica, anche a livello istituzionale.

Si apre inoltre l'accesso alla scuola anche ai ragazzi, ai fini di una opportuna e serena educazione.



Fin dai primi tempi, i laici profondamente motivati nella loro scelta della scuola **cattolica vengono considerati non solo preziosi collaboratori nell'attività didattica**, ma presenze indispensabili accanto alla comunità religiosa, per una formazione più completa dei giovani agli effetti del dialogo con tutte le realtà delle quali i laici sono mediatori più diretti.

Nell'ambito della Comunità Educante nasce Il Progetto Educativo che ispira tutta l'attività culturale e, nella reciproca collaborazione fra religiose, docenti, laici e genitori, si colgono istanze nuove che provengono da un contesto socio culturale ed economico sempre più complesso: alla scuola si chiede di rinnovarsi profondamente per mettersi al passo con le nuove esigenze formative.



Nell'anno scolastico 1982/83 si trasforma l'Istituto Magistrale dando avvio ad un processo di Maxisperimentazione quinquennale pluricomprendiva con due indirizzi: uno pedagogico, tipicamente umanistico (trasformazione dell'Istituto Superiore già esistente), con contenuti e curricoli completamente aggiornati, e uno tecnico-economico aziendale, rispondente alle richieste del mondo economico.

Nell'a.s 2003/2004 prendono il via alcune innovazioni per la scuola secondaria di secondo grado e nei precedenti livelli della scuola dell'obbligo avviene un adeguato processo di trasformazione: nella Scuola Elementare si attua l'insegnamento per moduli; nella Scuola Media si propone un'efficace innovazione che prevede una progettualità condivisa, sostenuta dalle moderne tecnologie didattiche e l'introduzione della seconda lingua comunitaria (tedesco).

Con l'anno scolastico 2010, per decisione della direzione generale delle suore di Santa Marta, con preavviso dato in precedenza, si chiudono i due indirizzi di scuola superiore portati a termine fino alla classe quinta per l'esame di Stato.

La scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado continuano ad essere realtà preziosa per la Congregazione e per il territorio.

Nel 2001 l'istituto Santa Marta diventa scuola paritaria (62/2000) e come tale è equiparata alla scuola statale nell'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale.

La parità ha comportato all'Istituto:

- l'adozione di un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e con gli ordinamenti e le disposizioni vigenti;
- l'accoglienza di chiunque, accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni con handicap o in condizioni di svantaggio;
- l'esistenza di bilanci pubblici, locali, arredi e attrezzature idonee, organi interni improntati alla

partecipazione democratica, insegnanti forniti del titolo di abilitazione all'insegnamento e assunti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro;

- la sottomissione alle valutazioni operate dal sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti per le corrispondenti scuole statali.

Dall' anno scolastico 2011/12 viene proposta l'opzione di poter scegliere come seconda lingua comunitaria o il tedesco, già in atto, oppure un percorso di inglese potenziato.

Oggi si procede su questa linea, pronti ad accogliere sempre il nuovo purché sia in linea con il Progetto Educativo e risponda alla continuità di un'esperienza educativo - culturale maturata nel tempo.

La scuola è una presenza storica del territorio e ha mantenuto negli anni un ruolo importante e riconosciuto dagli abitanti della zona nella formazione e nell'educazione culturale dei bambini e dei ragazzi.

# 1.4 IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE



Il servizio educativo delle Suore di S. Marta trova nella scuola uno dei campi più importanti di apostolato per la promozione umana e cristiana della persona e della società.

In linea con la specificità del nostro carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella "pedagogia dell'accoglienza".

Ispirandosi al modello evangelico della casa di Betania, il Padre Fondatore ci ha detto: "Siate tutte buone Marte, come quella che Gesù prediligeva". **L'accoglienza è il clima che caratterizza l'ambiente e anima il progetto delle nostre scuole**, come luoghi di formazione umana e cristiana dove si opera nel comune intento di far vivere ad ogni persona l'esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere.

Le scuole delle Suore di S. Marta sono "Betania" aperte a tutti, luoghi di accoglienza secondo una precisa proposta educativa tendente a favorire la crescita di ogni soggetto di educazione in pienezza di umanità, attraverso la cultura.

Per questo, **una particolare attenzione educativa è riservata nelle nostre scuole ai soggetti in difficoltà**, anche per problemi eccedenti le naturali competenze e capacità della scuola: ad essi, la cui crescita personale, sociale, culturale e spirituale può apparire ostacolata e compromessa, vanno dedicate senza riserve le energie disponibili. Il nostro "accogliere per educare", radicato nel mandato evangelico dell'amore e alimentato dalla fedeltà al carisma, vuole tradursi in un impegno dinamico mirato a realizzare una scuola che sviluppi tutte le dimensioni costitutive della persona, ne favorisca l'inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità di comprensione e di libera adesione ai valori della vita.

# 1.5 LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA

Il tratto della "quotidianità" connota la pedagogia dell'accoglienza. A questo fine concorrono gli atteggiamenti e i gesti educativi che intendiamo privilegiare ogni giorno:

- andare incontro agli alunni con maggiori difficoltà o con particolari esigenze formative, facendo sempre il primo passo;
- mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco;
- offrire sostegno preferenziale e amorevole soprattutto nei casi di deprivazione culturale, morale e materiale;
- sforzarsi di conoscere la cultura ed il linguaggio di coloro a cui la nostra azione educativa si rivolge, per avanzare proposte adeguate di valori e di progetti di formazione umana e cristiana, nel contesto di una vera ed efficace comunicazione interpersonale.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;
- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;
- l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.
- Il perseguimento della Mission esige comportamenti educativi peculiari e coerenti:

- riconoscere con obiettività le potenzialità di ciascun soggetto, cercando di trasformare anche i suoi limiti in risorse utilizzabili;
- creare opportunità che consentano, nel quotidiano, di fare esperienze forti di Dio;
- promuovere la consapevolezza di sé nella realtà, coltivando l'attenzione per quanto misteriosamente la trascende;
- proporre all'alunno mete entusiasmanti che lo motivino e lo orientino verso l'acquisizione dei valori che la scuola propone;
- Favorire iniziative che alimentino la solidarietà e che realizzino la cooperazione
- stabilire una relazione d'aiuto con gli alunni per far conoscere "la buona notizia" e incontrare Cristo, attraverso un'esperienza formativa in ambito scolastico.

**Questo orientamento educativo diventa significativo nel momento in cui viene proposto da educatori capaci di farsi essi stessi testimoni e modelli di positività; di educare al gusto di pensare, di riflettere, di approfondire; di educare con la bellezza alla bellezza e con l'entusiasmo all'entusiasmo.**

Tutta la comunità educante si sente coinvolta nel trasformare quotidianamente il carisma in concretezza.

Per farlo proprio in maniera ancora più efficace i docenti si fanno responsabili di iniziative che curino, per esempio, il momento di ingresso alla scuola e l'ascolto di ciascuno. Per questo si organizza:

- il momento di accoglienza degli alunni della classe prima primaria e di quelli iscritti alla prima secondaria di primo grado nel mese di maggio/giugno. In collaborazione con alunni della scuola primaria o secondaria di primo grado, i nuovi iscritti hanno modo, attraverso il gioco e il lavoro di gruppo, di conoscere la scuola, gli insegnanti, i

nuovi compagni di avventura, gli spazi della scuola. Ci si fa così carico di qualche ansia tipica del passaggio di corso di studi e, accogliendola, si contribuisce a stemperarla.

- l'incontro con i genitori dei nuovi iscritti. Nel mese di giugno che precede l'avvio della classe prima primaria o secondaria di primo grado, gli insegnanti a piccoli gruppi incontrano i genitori in un colloquio libero che possa consentire, a chi lo desidera, di raccontare il proprio figlio, di metterne in luce i punti di forza ma anche di soffermarsi su problemi o difficoltà. È questo uno sguardo che si aggiunge ad altri ma anche un'occasione per testimoniare l'accoglienza e costruire la collaborazione.
- un incontro con la Preside per illustrare alle nuove famiglie il Patto Educativo di Corresponsabilità e per iniziare insieme un percorso di stretta alleanza scuola-famiglia.
- l'affiancamento di un insegnante tutor. Ogni alunno della scuola

secondaria di primo grado è accompagnato nel corso del triennio da un insegnante tutor a cui può rivolgersi quando ne sente il bisogno, con cui si confronta nei momenti forti dell'anno scolastico, a cui può riferirsi per problemi o difficoltà. Il tutor diventa anche il riferimento della famiglia che può contare sulla sua collaborazione anche come portavoce nel consiglio di classe.

- l'incontro periodico con le famiglie.

Oltre ai consueti colloqui nelle ore di ricevimento, la scuola garantisce un pomeriggio per quadrimestre in cui i genitori possono incontrare i singoli insegnanti. Ogni documento, dalla scheda di inizio anno a quella di fine quadrimestre o alla consegna dell'attestato al termine degli Esami di Stato, viene consegnato dagli insegnanti nella convinzione che l'incontro e la relazione siano strade privilegiate.

# 1.6 CENTRO ESAMI

## TRINITY COLLEGE LONDON

**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
Registered Exam Centre 56531



Negli ultimi anni l'Istituto Santa Marta ha posto molta attenzione alla lingua inglese, in considerazione del fatto che ormai non può che essere considerata una lingua universale, necessaria per l'occupazione futura ed utilizzata ormai da chiunque nell'ordinaria comunicazione planetaria.

La scuola ha scelto di affiancare per sostenerne l'implementazione fin dalla tenera età un potenziamento della lingua inglese come intreccio alla proposta formativa, quest'ultima sempre connotata da una salda base culturale psico-pedagogica.

Per questo la Scuola attiva, nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria, il **progetto Trinity Stars**, ideato al fine di incoraggiare l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze in lingua inglese attraverso la musica, la poesia, le strategie teatrali, il mimo, i giochi e lo storytelling.

Il progetto ha, inoltre, una valenza formativa anche sul piano umano e di crescita, perché, oltre alla performance linguistica, mira a far accrescere l'autostima e la motivazione degli studenti nella comunicazione in lingua inglese, favorendo le dinamiche di gruppo (solitamente rappresentato dal gruppo-classe cui è rivolto) e la socializzazione tra alunni e docenti. Esso costituisce per gli studenti il primo step di partecipazione all'award Trinity Stars prima di intraprendere il proprio percorso di certificazione linguistica con gli esami Trinity.

Lo Young Performers Award prevede tre livelli (stage 1, stage 2, stage 3) e vede la presenza di un esperto Trinity per l'osservazione della performance dei gruppi di young performers e per la consegna ad ogni singolo bambino della medaglia Trinity Stars. Il giorno della visita l'esperto Trinity, proveniente dal Trinity College London, visiona e premia i lavori (ad esempio cartelloni, maschere, costumi etc..) e i materiali che gli studenti hanno prodotto per la circostanza.

Gli alunni che vogliono migliorare e esercitare lo speaking e la comprensione orale, speaking e listening, hanno l'opportunità dell'**esame Graded Examinations in Spoken English (GESE)**.

Gli esami orali Trinity di lingua inglese sono articolati su dodici livelli di difficoltà progressiva, dal livello del principiante assoluto (Grade 1, CEFR Pre-A1) a quello della padronanza completa (Grade 12, CEFR C2).

L'esame consiste in un colloquio individuale e diretto tra il candidato e un esaminatore di madrelingua inglese con un livello di difficoltà crescente per ciascun livello.

La scuola spinge in tale direzione data anche la **presenza dell'insegnante madrelingua** presente per un'ora di inglese.

settimanale in tutte le classi della scuola primaria e teacher dei corsi pomeridiani finalizzati all'Esame Trinity **La scuola, inoltre, ha attivato negli anni, prima in forma sperimentale, poi consolidata, la proposta di veicolare alcuni contenuti disciplinari in lingua inglese per favorirne lo sviluppo nell'ambito della quotidianità e l'utilizzo nella concretezza degli eventi.**

In questo senso la Scuola realizza lungo tutto l'anno scolastico dei moduli disciplinari in lingua inglese, con la metodologia CLIL, della durata di 6-8 ore nell'ambito di discipline non linguistiche. Si tratta di 20-25 ore annue di CLIL nella scuola primaria e di circa 10 ore di CLIL nell'ambito della scuola Secondaria di Primo Grado, dove il piano di studi, oltre alle 3 ore di inglese, prevede anche la possibilità di un potenziamento di inglese curricolare (2 ore settimanali per l'intero triennio).

## 1.7 GLI SPAZI E GLI AMBIENTI



La scuola gode di una struttura ampia e curata, circondata da spazi verdi e due ampi cortili. Due parcheggi adiacenti consentono un comodo accesso.

La scuola offre ai suoi utenti le seguenti strutture:

- 20 Aule per le attività didattiche quotidiane
- Aule laboratorio
- Informatica
- Laboratorio linguistico
- Musica
- Scienze
- Aule per attività pomeridiane
- Aule attrezzate per attività varie
- 1 tensostruttura attrezzata e sicura
- Spazi amministrativi
- Ampio cortile attrezzato con campo di basket, calcetto, area giochi
- tre sale mensa
- Cappella

Anche gli spazi contribuiscono a creare un clima accogliente e sereno, in cui ogni bambino e ragazzo si sente a proprio agio... come a casa!

Tutte le aule sono confortevoli e luminose, attrezzate in modo da poter offrire un'esperienza didattica sempre più coinvolgente e laboratoriale.

La sicurezza al primo posto! L'Istituto Santa Marta continua ad investire nel mantenimento di ambienti moderni e sicuri: l'intero edificio è stato adeguato alle vigenti norme di sicurezza, è dotato di piani di evacuazione ed è attualmente provvisto di:

- Impianto elettrico a norma di legge
- Impianto antincendio
- Ascensore per il superamento delle barriere architettoniche

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

In rispetto della normativa sulla valutazione e in considerazione dei bisogni formativi rilevati e delle risorse a disposizione, l'Istituto Santa Marta procede al monitoraggio degli esiti degli studenti in diverse aree, individuando delle priorità di intervento e, per ognuna di esse, elaborando azioni concrete che ne costituiscono il Piano di Miglioramento (PdM) del triennio di riferimento.

Poiché la valorizzazione della persona è posta al centro dell'attenzione educativa, gli obiettivi prioritari e il piano di miglioramento ruotano attorno alla centralità dell'alunno nella sua unicità.

### 2.1 PRIORITÀ'

Tra le priorità del triennio 2022-25 la nostra scuola si propone di:

- **sviluppare le competenze di cittadinanza attiva** e democratica riscoprendo i valori fondamentali del vivere insieme;
- **favorire la capacità di dialogo con culture e persone diverse** nel rispetto reciproco e nell'accoglienza della diversità come ricchezza comune;
- **sviluppare comportamenti corretti e responsabili per una sostenibilità ambientale**, per la conservazione del patrimonio storico e della tradizione;
- **potenziare l'autonomia personale**, incrementando la fiducia in se stessi e la capacità di pianificare e condurre a termine le proprie attività e sviluppando la capacità di adattamento alle varie situazioni;
- **porre attenzione al successo formativo degli studenti** garantendo un clima sereno e stimolante per l'apprendimento;
- **proseguire i percorsi riguardanti il potenziamento della lingua inglese e delle competenze digitali**;
- **mantenere alta la soglia dei livelli dei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI)**.

### 2.2 TRAGUARDI

Tenuto conto degli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto, e nello specifico, delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione di seguito vengono riportati i traguardi più significativi:

- potenziare le competenze digitali attraverso un approccio ludico e una didattica laboratoriale;
- incrementare progetti per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza (almeno uno per asse, come indicano le Linee Guida);
- realizzare progetti per il potenziamento delle competenze in lingua inglese ed effettuare un numero congruo di lezioni CLIL;
- incrementare sul territorio la conoscenza delle caratteristiche del nostro Istituto e della sua offerta formativa anche con forme diverse da quelle tradizionali;
- progettare percorsi, prove di verifica e griglie di valutazione per monitorare il percorso formativo anche in relazione alle competenze chiave di cittadinanza;
- elaborare strumenti per raccogliere i dati necessari per una riflessione sui percorsi formativi degli alunni (es. Rubriche valutative comuni);



- sostenere l'apertura verso la diversità in una logica di accoglienza reciproca e di inclusività (dei BES, ID...);
- incrementare la partecipazione ad iniziative e proposte promosse dagli enti territoriali;
- esprimere l'acquisizione di un modo di essere quale frutto di conoscenze e di abilità interiorizzate.

## 2.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il processo di miglioramento costituisce un costante punto di riferimento in ogni azione favorevole a conseguire le priorità e i traguardi sopra menzionati.

La scuola si pone soprattutto come agenzia educativa di aggregazione sociale offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate alla valorizzazione di ciascuna persona nei suoi punti di forza e di criticità.

L'emergenza COVID-19 ha purtroppo determinato una ricaduta piuttosto negativa sugli aspetti psicologici più delicati degli studenti, facendo emergere tante situazioni di insicurezza, stress, ansia e difficoltà di concentrazione, a cui la nostra scuola ha posto e pone tuttora un'attenzione particolare. L'affiancamento di adulti e gli orientamenti di figure tutor possono sostenere l'alunno più fragile lungo tutto il suo percorso scolastico e favorirne il successo scolastico.

### 2.3.1 ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI DEGLI STUDENTI

#### 2.3.1.1 AREA DEI RISULTATI SCOLASTICI

- OBIETTIVO: sostenere l'alunno in difficoltà
- OBIETTIVO: ridurre il numero dei debiti formativi
- OBIETTIVO: elevare la preparazione della classe
- OBIETTIVO: potenziamento delle eccellenze

#### 2.3.1.2 AREA DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- OBIETTIVO: incrementare le competenze sociali e civiche

#### 2.3.1.3 AREA DEI RISULTATI INVALSI

- OBIETTIVO: ridurre la variabilità tra le classi

### 2.3.2 PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

#### 2.3.2.1 AREA DEL CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- OBIETTIVO: sviluppare competenze nelle lingue straniere
- OBIETTIVO: progettare un curriculum trasversale di educazione civica

## 2.3.2.2 AREA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- OBIETTIVO: facilitare l'apprendimento per competenze tramite metodologie innovative

## 2.3.2.3 AREA DELL'INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- OBIETTIVO: favorire l'apertura verso la diversità in una logica di accoglienza reciproca e di inclusività

# 2.3.3 PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## 2.3.3.1 AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- OBIETTIVO: migliorare il sistema di monitoraggio sull'erogazione del servizio formativo
- OBIETTIVO: monitoraggio dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

## 2.3.3.2 AREA DELLO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- OBIETTIVO: promuovere formazione

## 2.3.3.3 AREA DELL'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- OBIETTIVO: interagire con gli enti territoriali



# 3. L'OFFERTA FORMATIVA

## 3.1 FINALITA' EDUCATIVE

Nella comunità scolastica **l'educazione è compito partecipato e condiviso di cui tutti si sentono corresponsabili**. Occorrono per questo la continua formazione in servizio dei docenti e l'offerta di opportunità formative ricorrenti per i genitori, al fine di costruire un crescente rapporto di fiducia e di collaborazione fra scuola e famiglia nella consuetudine di un incontro che faciliti la comprensione delle esigenze e delle ragioni educative dell'una e dell'altra. A tutte le componenti si richiede, quindi, un'attenta riflessione e **un'accettazione responsabile del Patto Educativo**, attuazione del principio della libertà di insegnamento per i docenti e di scelta libera per i genitori.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;
- il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la valorizzazione del silenzio e dell'ascolto come atteggiamento di disponibilità verso l'altro;
- la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;
- l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di

- apprendimento e di crescita.

Una valida organizzazione del lavoro, un ambiente ospitale e sereno, una strutturazione funzionale degli spazi che agevoli gli incontri e gli scambi, diventano condizioni facilitanti la vita di relazione nella scuola e, come tali, sono da noi accuratamente ricercate e migliorate di continuo.

Dalla pedagogia dell'accoglienza, quale noi la intendiamo, scaturisce una concezione dell'insegnamento, e quindi della pratica didattica, basata sulla "relazione d'aiuto" dovuta al singolo alunno e, perciò, "centrata sulla persona". Tale relazione si realizza mediante:

- l'atteggiamento costante di accettazione e di ascolto inteso ad individuare i bisogni formativi, a renderli espliciti e, nei limiti del possibile, a soddisfarli;
- l'impegno nell'individuare e comprendere le difficoltà, nel valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate, così da rendere significativo il binomio insegnamento-apprendimento e il processo che ne consegue;
- la cura nel guidare l'alunno a diventare consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi, in modo da usare positivamente anche gli insuccessi scolastici.

Tutto questo comporta:

- l'accettazione incondizionata della persona al punto in cui si trova, per aiutarla a percorrere, partendo da lì, una strada di sviluppo e di perfezionamento;
- il rispetto e l'attenzione per quello che l'alunno è, per la sua storia di vita, per le sue potenzialità e per i suoi problemi;

- l'utilizzo costruttivo di ogni positività riscontrabile nel percorso formativo di cui l'alunno è protagonista;
- l'offerta di una autorevolezza educativa come referente affidabile e sicuro nel momento del bisogno;

- il coinvolgimento di tutti gli adulti responsabili nella riuscita del percorso formativo.

La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo "pedagogia dell'incoraggiamento", centrata sulla persona nelle sue esigenze affettive e cognitive, mirata ad una crescita fiduciosa e serena.

## 3.2 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DI ORDINE PERSONALE

Alcune norme di comportamento sono necessarie per la vita di una comunità scolastica; se osservate con attenzione e costanza aiutano tutti a costruire positivi atteggiamenti di autocontrollo personale e un clima di famiglia cordiale e sereno.

Di fondamentale importanza per un vero cammino di crescita e di maturazione sono proprio gli obiettivi comportamentali:

- portare sempre e solo il materiale necessario per le lezioni;
- tenere in maniera ordinata il materiale scolastico proprio, altrui e comune;
- rispettare le regole della scuola e si relaziona positivamente con le persone;
- a scuola, nei viaggi di istruzione, per strada, negli spazi esterni comportarsi in modo da rispettare gli altri e riconoscere l'importanza di conoscere e osservare codici e regolamenti;
- portare a termine gli impegni assunti: impegni scolastici, di partecipazione, di collaborazione all'interno della vita scolastica;
- controllare le proprie emozioni e le proprie reazioni durante le lezioni, i lavori di gruppo e i momenti di intervallo;
- accogliere la diversità del compagno e valorizzarla addestrandosi a coglierne il positivo, per la crescita personale propria e dell'altro;

- accettare il proprio limite: riconoscerlo e accettare di essere guidato dall'educatore;
- riconoscere le proprie capacità ed aspirazioni e progettare coerentemente la scelta della scuola superiore.

Nei rapporti tra docenti, non docenti e alunni si richiede il mutuo rispetto che si esprime nella responsabilità del comportamento, nella correttezza del linguaggio, nella cordialità del saluto.

**Agli alunni, in particolare, si fa appello perché l'ambiente, le attrezzature, la suppellettile scolastica e il materiale dei compagni vengano adeguatamente rispettati.**

Si richiede, inoltre, di non portare a scuola materiali/oggetti che non siano direttamente connessi con attività scolastiche.

In particolare, i docenti hanno individuato delle aree entro cui collocare i comportamenti attesi dagli alunni:

- comportamento corretto
- rispetto della persona
- assolvimento del dovere scolastico
- senso di responsabilità
- rispetto delle strutture, ambienti e arredi scolastici
- responsabilità nelle comunicazioni scuola-famiglia
- corretto uso del cellulare e degli strumenti informatici ed elettronici

Poiché gli educatori si impegnano ad agire in modo obiettivo, giusto, imparziale, è stato elaborato un regolamento di disciplina in cui

sono previsti interventi per limitare ed arginare eventuali comportamenti scorretti. Tutte le regole e le norme di comportamento, la cui osservanza è ritenuta importante per creare un clima educativo e formativo adeguato e per costruire un rapporto positivo di rispetto e fiducia tra i ragazzi, gli insegnanti e tutti gli educatori presenti nella scuola, sono racchiuse anche nel regolamento degli studenti, strumento di tipo disciplinare che intende aiutare ad assumere in prima persona le proprie responsabilità.

In ottemperanza alla normativa, la scuola ha definito un Patto di corresponsabilità che coinvolge anche i genitori nel percorso di crescita del rispetto delle regole. Tale patto viene illustrato dalla preside all'atto dell'iscrizione alla scuola, consegnato ai genitori alle prime assemblee che lo assumono sottoscrivendolo. Nell'ambito della Scuola Secondaria di primo grado si fa leva anche sul senso di responsabilità dell'alunno che è chiamato insieme alla famiglia ad apporre la propria firma come impegno di rispetto.

## 3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Di seguito si riporta la tabella relativa ai criteri di valutazione degli obiettivi comportamentali nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

DESCRITTORE
Corretto e responsabile
Corretto
Abbastanza corretto/ abbastanza controllato
Non sempre corretto/ non sempre controllato
Poco corretto
Scorretto

La valutazione del comportamento ha come riferimenti i regolamenti ministeriali (cfr. Decr. Lgs 62/17 art. 1, comma 3) ed è espresso attraverso un descrittore sintetico come da tabella sopra indicato.



Tuttavia, questa valutazione del comportamento è da considerarsi in primis un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo, ha dunque sempre una valenza educativa.

L'attribuzione del descrittore spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del tutor e/o del coordinatore, in base al rispetto dei doveri stabiliti dal Regolamento di disciplina e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole e dei regolamenti
- Rispetto degli orari
- Positive relazioni interpersonali
- Puntualità e rispetto degli impegni (svolgimento del lavoro assegnato, consegna e firme delle verifiche e del libretto, giustificazione delle assenze)
- Disponibilità al coinvolgimento entusiasta/costante nelle attività proposte dalla scuola
- Partecipazione attiva e collaborativa in classe
- Autocontrollo
- Attenzione durante le attività proposte
- Risorsa all'interno della classe o della scuola.

In presenza di sospensioni prolungate per fatti gravi, in sede di scrutinio finale un comportamento scorretto può comportare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

## 3.4 PROFILO DELLO STUDENTE E DELLE SUE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso i percorsi gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della sua età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Come viene raccomandato dalle Indicazioni Nazionali per il I Ciclo d'Istruzione 2012, riferimento normativo a cui tutto converge, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, e per questo fornisce all'alunno occasioni per conoscere se stesso, per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse nonché dei suoi punti di criticità per trovare strategie di

superamento ed utilizzare anche gli errori come nuove risorse.

La scuola, inoltre, è molto attenta a progettare e realizzazione esperienze significative e percorsi di miglioramento perché ogni allievo possa dare il meglio di sé stesso.

La scuola, infine, verifica gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Attraverso gli obiettivi disciplinari, la scuola promuove fortemente il senso di responsabilità, di autonomia personale, di confronto e di pensiero critico, di collaborazione e rispetto reciproco, che sono alla base di una serena convivenza civile e che costituiscono la base della costruzione del cittadino di domani.

Di fronte alla complessa realtà sociale la scuola stabilisce con i genitori rapporti costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo, in un autentico rapporto di corresponsabilità.

Tenendo conto del Profilo in uscita dello studente, delle otto competenze chiave europee di cittadinanza, del carisma e dell'orientamento valoriale dell'Istituto, l'alunno, alla conclusione del primo ciclo di istruzione, è capace di:

- prendere consapevolezza della propria individualità;
- ha maturato consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- tollerare la fatica e la frustrazione, inserendole in un proprio percorso di crescita;
- riconoscere il valore delle esperienze che ha occasione di vivere nella scuola;
- interagire con l'altro nel rispetto della sua specificità;
- aver cura dell'ambiente fisico e umano in cui vive;
- impegnarsi e collaborare con gratuità;
- collaborare per il rispetto delle regole;
- essere aperto e sensibile alle problematiche locali e mondiali;
- proiettarsi nel futuro con uno sguardo positivo.

Sul piano didattico, gli studenti hanno l'opportunità di:

- acquisire una formazione culturale completa e organica;
- integrare i saperi per superarne la frammentarietà;
- selezionare e rielaborare ciò che hanno appreso per affrontare la realtà;
- saper formulare una propria opinione ed esprimere il proprio pensiero e sostenerlo con capacità critica costruttiva;
- sperimentare la flessibilità di pensiero per essere pronti ad affrontare la mutevolezza degli scenari sociali e professionali;
- servirsi dei diversi linguaggi espressivi per comunicare in modo efficace e personale sa utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- potenziare la comunicazione in lingua straniera in previsione del contesto multiculturale in cui si troveranno a vivere;
- utilizzare gli strumenti e le strategie in modo autonomo, responsabile e consapevole;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune.

## 3.5 CURRICOLO DIDATTICO D'ISTITUTO

Come completamento e con riferimento al profilo dello studente, **la scuola ha elaborato il curricolo d'Istituto che contiene le linee della progettualità formativa e didattica concretamente adottate** al fine di corrispondere in maniera pertinente alle particolari esigenze di ogni singolo allievo, nel rispetto degli standard di apprendimento relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti a livello nazionale.

Esso indica per ciascuna disciplina i traguardi per lo sviluppo della competenza da raggiungere e gli obiettivi formativi di apprendimento ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi previsti dalle indicazioni.

I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola primaria sino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, trasversale e non ridondante, delle tappe e degli obiettivi d'apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere.

Tale curricolo è realizzato nel rispetto dei principi e delle finalità poste alle base delle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione" del settembre 2007, "dell'atto di indirizzo per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo" del settembre 2009 e delle "Nuove indicazioni del curricolo" del 2012.

**Nel curricolo verticale compaiono: i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria e delle Classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.**

## 3.6 OBIETTIVI COGNITIVI

Gli interventi educativi e didattici messi atto nella scuola del primo ciclo (quinquennio della primaria e triennio della secondaria di primo grado), cioè il CURRICOLO, visionabile sul sito, tengono conto delle indicazioni definite a livello nazionale, nel rispetto degli obiettivi educativi dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni/e.

Gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni per il curricolo fanno parte integrale delle progettazioni annuali dei singoli insegnanti depositate in segreteria, scandite nelle seguenti aree.

- Descrizione sintetica della situazione della classe in ambito educativo e didattico
- Finalità della disciplina
- Obiettivi della disciplina
- Contenuti suddivisi per bimestre
- Criteri di scelta dei contenuti
- Mezzi e metodologie
- Modalità di verifiche e valutazione.

Tuttavia, alcuni obiettivi sono considerati pluridisciplinari e quindi perseguiti da tutti gli insegnanti:

- ascoltare in modo attento ed interessato;
- osservare attentamente e in modo organico;
- riconoscere le caratteristiche dei diversi tipi di testo e coglierne il messaggio;
- comprendere e utilizzare il linguaggio e gli strumenti specifici delle singole discipline;
- servirsi dei principali strumenti di consultazione;
- memorizzare e riferire con linguaggio appropriato i contenuti acquisiti;
- applicare la regola al problema concreto;
- cogliere relazioni di causa-effetto;



- acquisire capacità di analisi (individuare, scomporre e classificare i contenuti) e di sintesi (selezionare le informazioni fondamentali e metterle in relazione fra di loro producendo strutture organizzate);
- rielaborare e approfondire personalmente e criticamente i contenuti proposti;
- esprimersi in maniera ordinata, appropriata, personale e creativa;
- affrontare un argomento ponendo in relazione in modo integrato i contenuti di varie discipline e stimoli provenienti da altre fonti;
- acquisire un metodo di studio proficuo e personale;
- utilizzare correttamente gli strumenti informatici e il linguaggio multimediale
- applicare in contesti nuovi quanto appreso.

I docenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado hanno lavorato insieme per la stesura del curricolo verticale che viene rivisitato, migliorato e perfezionato in coerenza con i profili in uscita, definendo via via progetti che prendono avvio proprio dalle competenze in uscita e supportati dall'utilizzo di metodologie innovative.

Nella stesura del curricolo verticale e della progettazione disciplinare, i docenti hanno tenuto conto delle otto competenze di cittadinanza.

## 3.7 SCELTE METODOLOGICHE

Il libro di testo e la lezione del docente costituiscono il cardine dell'attività didattica, perché si ritengono indispensabili e conservano un'importanza fondamentale ai fini dell'apprendimento. Tuttavia, essi richiedono di essere affiancati da supporti anche multimediali (personal computer, LIM Lavagna Interattiva Multimediale, laboratori) che facilitano i processi d'apprendimento attraverso la padronanza di codici non verbali.

Come da Indicazioni Nazionali per il curricolo si cerca di dare spazio alla lezione interattiva e alla didattica laboratoriale, modalità adatte perché l'alunno possa mettersi in gioco, esprimendo ciò che sa e sa fare, per conseguire nuove conoscenze e nuove competenze (disciplinari e trasversali) e per favorire il miglioramento dell'autostima, della motivazione e del senso critico. Attribuendo importanza all'esperienza, gli alunni vengono stimolati a destreggiarsi nel problem solving, operando per tentativi di fronte a un problema da risolvere, nel progettare un'attività, nell'operare con gli altri in gruppi strutturati; gli stessi sono sollecitati alla ricerca attiva mediante un insegnamento induttivo (la lezione frontale e i momenti di studio a casa) e attraverso la riflessione su quanto proposto ed elaborato.

La scuola favorisce un approccio alla conoscenza, che parte dal "fare", da modalità di lavoro "attive", dall'osservazione, dalla lettura, dalle conoscenze personali per arrivare poi, attraverso i necessari passaggi dello sviluppo del pensiero dell'età evolutiva, a cogliere e formalizzare idee, ipotesi risolutive di problemi, principi e regole, nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno. In particolare, si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l'apprendimento e che si adottano nelle classi dalla primaria alla secondaria:

- attività di osservazione guidata ed uso di schemi per facilitare la comprensione;
- individuazione dei concetti chiave;
- esercizi per allenare all'attenzione e alla concentrazione;
- individuazione delle diverse procedure possibili nella risoluzione di un problema;
- lettura e decodificazione di testi verbali e non verbali;
- approfondimenti individuali e di gruppo;
- esperienze laboratoriali;
- conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, di attualità, di studio, per mettere a confronto esperienze e conoscenze;
- attività di peer-education, anche se in forma piuttosto minima.

In particolare, **per i docenti della Primaria sono previsti incontri per dipartimenti disciplinari** con cadenza mensile per classi parallele al fine di condividere e verificare obiettivi e contenuti della

progettazione bimestrale, per un confronto in itinere e per concordare lavori interdisciplinari e trasversali comuni, comprese Unità di Apprendimento.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, periodicamente, nell'ambito del Consiglio di classe viene elaborata la progettazione di Unità di Apprendimento, vengono fissate le linee generali e trasversali in termini di obiettivi educativi e didattici da perseguire, nonché attività curriculari ed extra curriculari.

È cura di ciascun docente individuare i contenuti più idonei alla tipologia della classe in virtù delle Indicazioni Nazionali e di quanto già indicato nelle progettazioni d'Istituto e di disciplina.

Gli obiettivi didattici prefissati vengono raggiunti con gradualità, in base alla realtà della classe e della specificità di ogni alunno e per livelli di progressivo approfondimento.

## 3.8 LA VERIFICA

La verifica degli apprendimenti viene effettuata in modo sistematico sul lavoro svolto a casa e in classe.

Nell'arco della giornata viene somministrata una sola verifica scritta sommativa, fatta a conclusione di un percorso didattico che richiede, quindi, una solida preparazione pregressa, mentre nell'arco della mattinata sono previste interrogazioni orali o test scritti in relazione allo studio della lezione del giorno.

Il tipo di prova scritta varia (strutturata, semistrutturata, non strutturata) per rispondere meglio ai diversi stili cognitivi degli alunni e per sviluppare competenze diverse.



## 3.9 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione degli allievi/e** non ha funzione selettiva, né si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno/a in base ai risultati da lui conseguiti, ma **è strumento di verifica della progettazione**

Ogni inizio d'anno i docenti analizzano la situazione di partenza degli allievi e si incontrano per studiare gli interventi didattici più opportuni, ipotizzando strategie, contenuti, metodi, strumenti, criteri e modalità di valutazione. Attraverso il confronto stendono, tenendo presenti tutte le indicazioni della normativa, una progettazione di massima, nella piena disponibilità ad essere flessibili e a rivedere le scelte operate là dove le classi o gli individui richiedano delle modifiche. Nello svolgimento delle attività viene prestata particolare attenzione alla riflessione sulle strategie che ciascuno ha messo in atto per raggiungere gli obiettivi, sulle difficoltà incontrate e sulle abilità e contenuti da recuperare, consolidare o potenziare.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo per sviluppare tutte le capacità di cui un bambino/ragazzo è dotato.

Sia la valutazione intermedia che quella finale delle singole discipline è corredata da un giudizio globale che tiene conto dell'impegno dello studente. La valutazione disciplinare, in sede di scrutinio, scaturisce non solo dal calcolo della media matematica dei singoli voti, ma soprattutto da una media ponderata in considerazione del fatto che non tutti gli obiettivi e le prestazioni hanno lo stesso peso. Infatti, la valutazione sommativa di fine quadrimestre è riferita al "merito" oltre che all'esito delle prestazioni.

L'orientamento dell'Istituto Santa Marta tende a includere nel termine "merito" anche l'impegno dello studente, con le sue componenti di continuità e profondità, il comportamento corretto e partecipe in classe, la presenza alle lezioni, la componente emotiva riscontrabile nelle prestazioni, la presenza di problematiche personali che condizionano i risultati, la situazione di partenza.

**La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI)** redatto ai sensi del D. Lgs. n.66/2017; la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP) redatto ai sensi della Legge n.170/2010.

**Di grande importanza assume uno strumento di autovalutazione come il P.W., un quaderno interdisciplinare** volto alla conoscenza di sé e, nello specifico, all'orientamento. In esso i diversi insegnanti propongono schede o attività che possono consentire a ciascuno di riflettere sul proprio percorso di apprendimento per coglierne i punti di forza e i punti di debolezza. Tale strumento, quindi, favorisce lo sviluppo della presa di coscienza del proprio percorso formativo e stimola l'allievo a "lavorare" sui punti di criticità.

## 3.9.1 SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020-21, in rispetto dell'ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e delle relative Linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria viene espressa attraverso la descrizione dei livelli di apprendimento, come da tabella:

### 3.9.1.1 SISTEMA DI VALUTAZIONE SANTA MARTA

LIVELLO	DESCRIZIONE
Avanzato	L'alunno opera in modo completo e approfondito in situazioni note e non note, utilizzando risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in autonomia e continuità
Intermedio	L'alunno opera correttamente in situazioni note in modo autonomo e continuo; procede in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente e reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base	L'alunno opera abbastanza correttamente in situazioni semplici e note, utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione	L'alunno opera in modo frammentario in situazioni note e con il supporto del docente, utilizzando le risorse fornite appositamente.

Tale innovazione offre l'occasione per condividere meglio con gli alunni e le loro famiglie la dimensione valutativa, sempre tesa a dare informazioni ed indicazioni per migliorare il processo formativo, ad accompagnare ogni passo del processo curricolare e a valorizzare ogni progresso nell'ambito dell'apprendimento per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Infatti, ad ogni elaborato/prodotto dell'alunno viene data alla famiglia un feed-back che indica i punti di forza e di debolezza della prova, orienta al traguardo da raggiungere, indicando anche percorsi concreti per come raggiungerlo.



Tale restituzione viene fatta puntualmente e nel dettaglio in modo che le famiglie vengano informate con frequenza circa il rendimento scolastico dei propri figli attraverso il registro elettronico, il diario o i colloqui periodici con gli insegnanti.

Gli obiettivi più rappresentativi di ogni disciplina, coerenti con quelli già formalizzati sul registro elettronico, sono riportati sulla scheda di valutazione e sono oggetto di valutazione intermedia e finale, secondo i descrittori indicati dalla normativa ministeriale.

## 3.9.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Confermato che la valutazione degli allievi/e non ha funzione selettiva ma costituisce uno strumento di verifica della progettazione educativa e didattica e uno stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo di ciascun allievo/a, **i momenti valutativi sono considerati occasioni preziose di crescita**, per cui si dedica particolare attenzione nella comunicazione dei risultati delle verifiche, intervenendo per valorizzare i progressi ottenuti, per individuare le effettive difficoltà incontrate e per dare concrete opportunità di recupero.

Le valutazioni delle diverse prove espresse con un voto finale sono il risultato del raggiungimento di singoli obiettivi che la verifica ha inteso misurare. Questo facilita l'individuazione di punti di forza e di debolezza e visualizza con immediatezza le tappe del percorso di apprendimento effettuato o da effettuare.

A sostegno di questa convinzione, gli elaborati scritti, inoltre, vengono sempre consegnati agli alunni perché le famiglie possano visionarli; l'alunno è chiamato a restituirle al docente, dopo averle fatte firmare dal genitore, la lezione successiva alla consegna.

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- la situazione di partenza;
- le componenti socio-affettive (difficoltà di salute, rapporto, ambiente);
- l'impegno nell'attenzione in classe e nello studio personale;
- la puntualità e la precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- il metodo di studio;
- la qualità e la quantità degli interventi;
- la disponibilità e la collaborazione;
- la conoscenza dei contenuti;
- gli approfondimenti e la rielaborazione personale.

Altri due elementi sono ritenuti particolarmente preziosi oltre la restituzione dei risultati delle varie prove: il colloquio con il tutor e il libretto dei criteri disciplinari.

Importante è soprattutto la rilevazione della situazione iniziale dell'alunno/a, comprensiva di eventuali problematiche personali e socio-ambientali, effettuata dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, in quanto per la valutazione vengono tenuti in considerazione i progressi effettuati da ogni alunno/a rispetto agli obiettivi in relazione a tale situazione.

Infine intorno alla metà di ottobre viene consegnata ai genitori una griglia relativa alla situazione di partenza di ciascun allievo, desunta dai risultati delle prove d'ingresso somministrate e dalle osservazioni di questo primo periodo scolastico; a metà del primo quadrimestre sono pianificati i colloqui docenti-genitori per un aggiornamento della situazione scolastica di ciascun ragazzo; a fine gennaio/primi di febbraio c'è la consegna della scheda valutativa del primo quadrimestre; a metà del secondo quadrimestre viene ancora pianificato un pomeriggio in cui effettuare i colloqui docenti-genitori. Entro giugno consegna della scheda valutativa di fine anno. Tutte queste tappe prevedono un incontro con gli insegnanti per commentare e condividere i risultati e progettare percorsi.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento è espressa in decimi (D.P.R. 122/09) e la certificazione delle competenze al termine dell'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione avviene secondo gli indicatori di ciascuna disciplina.

SIGLA delle MISURAZIONI	DESCRITTORI delle misurazioni	VOTO
CP	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha interiorizzato in modo preciso, organico e ragionato i contenuti</li> <li>- applica con precisione e sicurezza</li> <li>- si esprime con proprietà</li> <li>- rielabora in modo personale e creativo</li> <li>- opera con sicurezza anche in situazioni nuove</li> </ul>	10
C/CP	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha interiorizzato in modo organico e completo i contenuti</li> <li>- applica con sicurezza</li> <li>- si esprime con correttezza e fluidità</li> <li>- rielabora in modo personale</li> <li>- opera anche in situazioni nuove</li> </ul>	9
C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha interiorizzato in modo completo i contenuti</li> <li>- applica correttamente</li> <li>- si esprime con correttezza</li> <li>- rielabora in modo abbastanza personale</li> <li>- opera in autonomia in situazioni note</li> </ul>	8
D	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce in modo discreto i contenuti</li> <li>- applica in genere correttamente</li> <li>- si esprime in modo abbastanza corretto</li> <li>- rielabora in situazioni semplici</li> <li>- opera in situazioni note</li> </ul>	7
A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce i contenuti in modo essenziale</li> <li>- applica con qualche incertezza</li> <li>- si esprime in modo semplice</li> <li>- rielabora contenuti semplici</li> <li>- opera in situazioni note con qualche incertezza</li> </ul>	6
I	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce i contenuti in modo parziale e frammentario</li> <li>- applica con incertezza</li> <li>- si esprime in modo impreciso e/o poco corretto</li> <li>- incontra difficoltà nella rielaborazione</li> <li>- opera in situazioni semplici e note solo se guidato</li> </ul>	5
L	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce in modo inesatto i contenuti, evidenziando gravi carenze</li> <li>- incontra difficoltà nell'applicazione</li> <li>- si esprime in modo scorretto</li> <li>- incontra molte difficoltà nella rielaborazione</li> <li>- incontra difficoltà ad operare in situazioni note anche se guidato</li> </ul>	4

Si ritiene utile mantenere nella valutazione sintetica finale delle verifiche sia scritte che orali la possibilità di esprimere la mezza valutazione (es: 6 e mezzo ecc.).

In riferimento alla presenza di alunni disabili, portatori di problemi di apprendimento specifici, di difficoltà cognitive o di disturbi psicologici, la scuola vive una continua tensione al miglioramento della propria linea pedagogica nel tentativo di conciliare due diverse esigenze: da un lato quella

di valutare gli apprendimenti nel modo più realistico possibile, dall'altro quella di sostenere la persona nella crescita della sua autostima, della fiducia e della soddisfazione del proprio operato.

L'ammissione alle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 e sul documento di valutazione ne viene fatta menzione. Inoltre la scheda di valutazione viene accompagnata da una nota relativa alla carenza didattica evidenziata, in cui si illustrano i prerequisiti da recuperare durante il periodo estivo e si richiede di rendere manifesto l'avvenuto recupero attraverso una prova di verifica somministrata all'inizio del nuovo anno scolastico.

## 3.9.3 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva in presenza di numerose e gravi insufficienze, già evidenziate alla famiglia tramite comunicazioni scritte e orali nel corso dell'anno scolastico.

Ciò si verifica in alcune situazioni: quando l'alunno ha fatto registrare un peggioramento del profitto, dell'impegno e della partecipazione alla proposta didattica, quando mancano i prerequisiti necessari per gli apprendimenti successivi, quando sono stati adottati interventi di recupero e di sostegno che hanno dato purtroppo esito negativo senza poter colmare le gravi lacune evidenziate.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'alunno rischia la non ammissione se presenta insufficienze in più discipline: **presenza di insufficienze lievi** (voto 5) in cinque discipline oggetto di valutazione curricolare, **presenza di insufficienze gravi** (voto 4) in quattro discipline, **presenza di alcune insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi** per un totale di cinque discipline non sufficienti.

Dopo un'attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe delibera a maggioranza o all'unanimità l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

## 3.9.4 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il voto di idoneità è dato dalla media delle valutazioni didattiche delle discipline del triennio con un peso maggiore per le valutazioni disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza.

Concorrono alla determinazione del voto di ammissione i seguenti parametri:

- la media delle valutazioni conseguite in tutte le discipline al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado;
- la media delle valutazioni conseguite in tutte le discipline al termine del secondo anno di scuola secondaria di primo grado;
- la media delle valutazioni conseguite in tutte le discipline al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado;

Viene calcolata la media ponderata dei tre valori precedentemente descritti, attribuendo un peso del 15% alla media del primo anno, del 15% alla media del secondo anno e del 60% alla media del terzo anno, a cui si aggiunge la valutazione del comportamento manifestato nel triennio, con un peso del 10%.

L'arrotondamento per eccesso o per difetto viene deliberato a maggioranza dal consiglio di classe e tiene conto dei seguenti aspetti:

- progressi dimostrati durante l'intera durata del percorso nella scuola secondaria di primo grado.
- impegno dimostrato a casa e a scuola;
- partecipazione alle attività didattiche, intesa anche come collaborazione e disponibilità;
- maturazione personale;
- frequenza.

## 3.9.5 CRITERI ATTRIBUZIONE LODE ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO

1. Ammissione all'Esame di Stato Primo Ciclo d'Istruzione con votazione da 10.
2. Tutte le valutazioni delle prove d'esame dovranno raggiungere il livello del 10.
3. Alto livello di autonomia nello studio, maturità, impegno responsabile, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite.
4. Comportamento corretto ed alta qualità nelle relazioni con compagni ed adulti (disponibilità ad aiutare, atteggiamento umile nonostante le manifeste capacità).



## 3.10 L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili.

In riferimento alla Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 n.8 la scuola Santa Marta ha elaborato il protocollo relativo all'accoglienza, all'integrazione e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Esso:

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

La scuola in questi anni si è dotata di risorse professionali specifiche quali:

- Insegnanti di sostegno
- Educatori
- Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)
- Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione degli alunni disabili (GLO)

La sopraindicata equipe collabora strettamente con i docenti curricolari che negli anni hanno seguito corsi di formazione e approfondimenti riguardo la disabilità, i bisogni educativi speciali, e i disturbi evolutivi specifici per mettere in atto modalità educative e strategie di intervento sempre più mirate e funzionali e redigere un PEI (Piano Educativo Individualizzato) davvero funzionale alla persona.

La scuola attraverso l'utilizzo delle LIM propone giochi didattici, software didattici per la creazione di mappe concettuali e per la facilitazione della lettura.

Un'attenzione particolare va anche al coinvolgimento delle famiglie e ai rapporti con i servizi socio sanitari territoriali. La scuola infatti mantiene costanti rapporti con figure specialistiche dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como, con l'ASL di Cantù, con la Nostra Famiglia di Bosisio Parini, con il Centro La Vela di Como, con i vari ambulatori ed Enti accreditati per certificazioni DSA, e con i professionisti (psicologi, logopedisti, pedagogisti) che formulano le diagnosi o seguono in trattamento i bambini con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES).

Inoltre per la richiesta e/o presenza di educatori professionali spesso interloquisce anche con le realtà istituzionali locali (i Comuni di riferimento dell'alunno, la Provincia, ...).

La scuola Santa Marta elabora il **Piano Annuale per l'inclusività (PAI)**, uno strumento utile a contribuire e ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante della centralità e trasversalità dei processi



inclusivi, al fine di creare un contesto educativo favorevole a promuovere lo sviluppo delle capacità di ciascuno.

Le azioni di progettazione, riprogettazione e verifica del piano di inclusività seguono le seguenti tappe:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- esaminare la situazione generale relativa agli alunni H;
- proporre progetti di inclusione scolastica;
- proporre iniziative di aggiornamento;
- redigere un calendario operativo.

Si riunisce a metà dell'anno scolastico (febbraio) per:

- valutare, in itinere, i progetti d'integrazione scolastica;
- eventualmente riprogettare interventi di inclusione;
- aggiornamento della documentazione e degli interventi.

Si riunisce alla fine dell'anno scolastico (maggio/giugno/luglio) per:

- valutare i progetti d'integrazione scolastica;
- esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuola successivo e ratificare le modalità di accoglienza;
- esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo l'organico dei docenti specializzati.

Per una più approfondita conoscenza si rimanda al PAI, documento interno dell'Archivio dati dell'Istituto.

## 3.10.1 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto Santa Marta assicura ad ogni alunno con bisogni educativi speciali l'utilizzo degli **strumenti compensativi di cui ha diritto** anche con modalità differenti da quelli usuali, garantendo l'erogazione della medesima offerta formativa degli altri alunni.

Per questi alunni diventa ancor più intensa la collaborazione con le famiglie al fine di modulare in itinere la proposta formativa ed effettuare accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto del PDP, che spesso viene condiviso, oltre che con la famiglia, anche con gli specialisti di riferimento. La scuola ha l'obiettivo di consentire a tutti gli alunni, quindi anche a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, sulla base delle indicazioni operative contenute nei documenti ministeriali: Direttiva del 27/12/2012 e Decreto Legislativo n. 66/2017.

Un'attenzione particolare anche agli studenti con patologie gravi o immunodepresse, in possesso di certificato medico, per i quali può essere attivata la didattica a distanza per consentire loro di poter seguire il percorso scolastico.

## 3.10.2 ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola Santa Marta proprio perché "aperta a tutti", secondo l'art. 34 della Costituzione Italiana, si fa carico, in caso di necessità, anche degli alunni ospedalizzati e bisognosi di istruzione domiciliare, attraverso progetti che possano garantire la prosecuzione del percorso scolastico senza interruzioni causate dalla malattia.

È un servizio che la Scuola Santa Marta organizza per garantire agli alunni che, sottoposti a terapie e aventi particolari patologie, non possono frequentare le lezioni per un periodo superiore ai 30 giorni. Tale proposta mira a favorire, oltre all'orizzonte culturale di riferimento, soprattutto l'integrazione col gruppo classe da cui scaturisce la motivazione e la forza per procedere, a far superare l'isolamento dell'allievo malato e a garantire la continuità delle relazioni interpersonali che in questo contesto acquistano ancor più rilevanza e incisività per la crescita, la formazione della persona, nonché per il suo benessere psicofisico.

I progetti messi in atto sono sempre improntati ad una personalizzazione dell'attività didattica, con orari flessibili, in accordo con la famiglia e con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'istruzione domiciliare viene attuata in parte con la didattica a distanza e in parte prevede la presenza di alcuni docenti per un massimo di 6-7 ore settimanali, secondo la normativa vigente.

## 3.11 SCUOLA DIGITALE

L'Istituto Santa Marta vanta di un'infrastruttura IT client server a cloud, moderna, sicura e scalabile. L'edificio è completamente cablato e dotato di connessione in fibra dedicata da 100Mb simmetrici in grado di rispondere alle più intense esigenze di connessione.

Ogni classe è dotata di workstation DELL e di display Samsung Flip WM85R interattivi da 85" che contribuiscono ad una didattica coinvolgente e laboratoriale, che pone al centro la creatività e l'espressione.

La scuola mette a disposizione degli studenti e della persona circa 150 PC e notebook connessi in rete.

Le postazioni, dotate di controllo centralizzato, permettono la rigenerazione degli ambienti di lavoro allo stato iniziale e preservando la continuità d'esercizio.

In tutto l'Istituto è disponibile una connessione wireless garantita da Access Point Ubiquiti UniFi.

L'infrastruttura è protetta da un firewall enterprise FortiGate 100E ed è dotata di un servizio cloud locale, con spazio di condivisione personale per tutti gli utenti della rete che possono accedere, tramite VPN, ai propri lavori anche fuori dall'Istituto.

Sono disponibile per gli alunni ed i docenti dell'Istituto 2 stampanti multifunzioni EPSON con software di controllo PAPER CUT MF.

Viene inoltre offerto l'abbonamento A3 a **Microsoft 365**.

All'interno dell'Istituto è presente un Data Center il cui obiettivo è mantenere e sviluppare il Sistema Informativo e di Telecomunicazioni garantendone la disponibilità, l'integrità e la sicurezza dei dati oltre che assicurarne il continuo aggiornamento seguendo l'evoluzione tecnologica. Il CED si occupa inoltre di: diffondere la cultura ICT all'interno dell'Istituto; supportare gli utenti dei servizi ICT, curandone i fabbisogni informatici; effettuare assistenza per la gestione e rimozione dei malfunzionamenti.



### 3.11.1 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

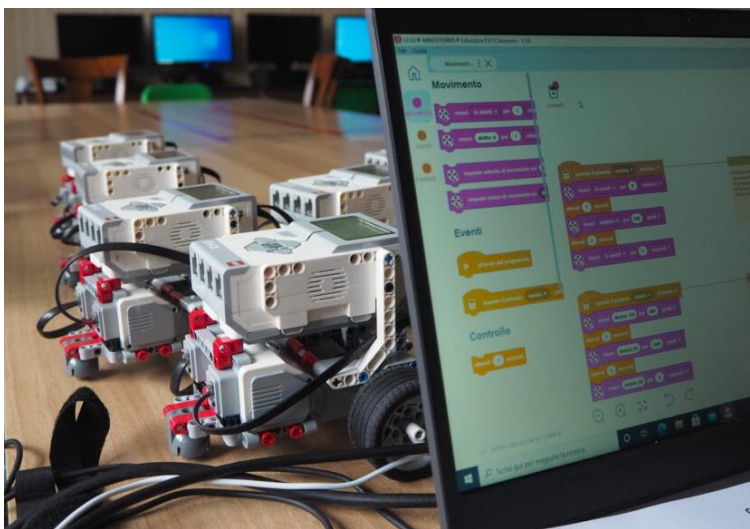
A partire dal periodo pandemico l'Istituto Santa Marta, si è dotato di un piano scolastico per la didattica digitale integrata, qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza o anche semplicemente come strumento di integrazione in alcune circostanze.

Inoltre la didattica digitale integrata può essere consentita in situazione di prolungata assenza per motivi di salute, in caso di ospedalizzazione, per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione degli alunni aventi diritto all'istruzione domiciliare.

L'Istituto Santa Marta utilizza la **piattaforma Microsoft 365**, nello specifico **TEAMS**, chat di lavoro disponibile in Office 365; essa risponde ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e di agevole fruibilità da qualsiasi tipo di device, anche se si consiglia per una migliore fruizione dei contenuti l'utilizzo di un PC o di un MAC.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli allievi a lezione si utilizza il registro elettronico, NUVOLA, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Ogni famiglia ad inizio anno riceve le credenziali per ciascun genitore e ha il dovere di consultare il registro con frequenza sia per essere compartecipe e corresponsabile dell'andamento scolastico del proprio figlio sia per le comunicazioni via via date dalla scuola. A partire dalla classe quinta primaria fino alla classe terza della secondaria di primo grado, vengono fornite credenziali anche agli alunni, diverse da quelle utilizzate dai genitori.

## 3.11.2 PERCORSO CODING



Nell'ambito della Scuola Primaria a partire dalla classe prima viene attivato un percorso di coding quale processo di stesura di un programma o di una sequenza di istruzioni che possono essere eseguite da un calcolatore.

L'obiettivo del percorso CODING FOR FUN consiste nel porre i bambini in condizione di sviluppare il pensiero computazionale ossia l'attitudine mentale volta alla risoluzione di problemi seguendo un metodo ed utilizzando strumenti specifici.

Il pensiero computazione aiuta lo

sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente, qualità utili in qualsiasi ambito di vita, di studio e di lavoro.

Nel laboratorio, lo sviluppo di tale propensione viene veicolato attraverso la programmazione in un contesto di apprendimento stimolante e divertente.

I bambini della Primaria si sperimentano nella programmazione utilizzando un software denominato "Scratch". Scratch è un progetto del Lifelong Kindergarten Group dei Media Lab del MIT. È reso disponibile in maniera completamente gratuita. Con Scratch è possibile programmare storie interattive, giochi ed animazioni.

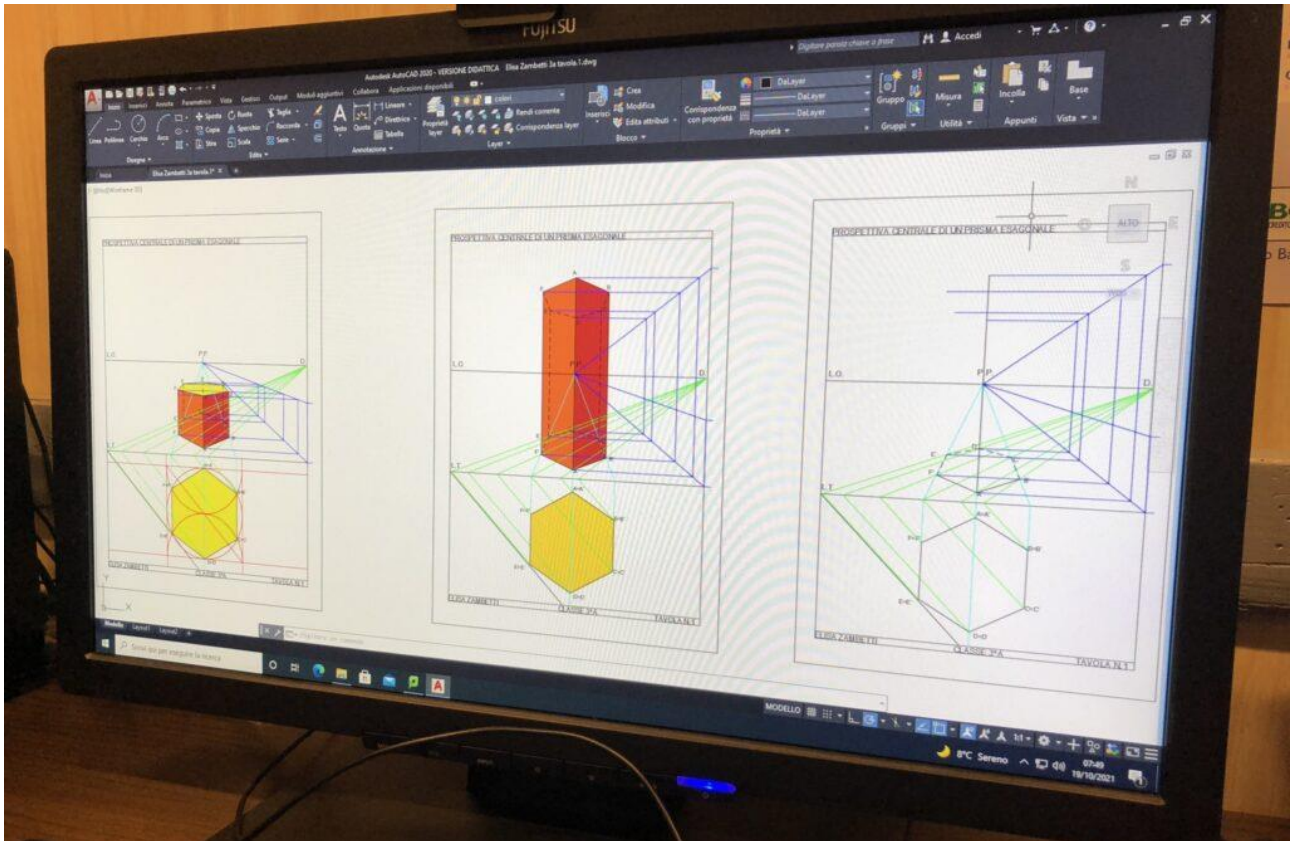
Il percorso si sviluppa su 20 lezioni da 1 ora ciascuna ed è rivolto ai bambini delle classi seconde e terze della Scuola Primaria.

Gli obiettivi della proposta sono quelli di

- potenziare le abilità correlate al problem solving, al debugging e al pensiero logico e creativo, valorizzando un approccio progettuale alla multimedialità come esperienza di apprendimento costruttiva e collaborativa,
- costruire modelli logici ed ambienti di simulazione didattici utilizzando elementi grafici dinamici programmati relativi alla geometria, alle scienze ed alle altre discipline.

## 3.11.3 PERCORSO AUTOCAD

Nell'ambito della Scuola Secondaria di Primo Grado, l'Istituto Santa Marta, in virtù dell'adesione alla "Autodesk Education Community", offre gratuitamente a tutti gli studenti delle tre classi della scuola secondaria di Primo Grado l'utilizzo di Autocad, il software di progettazione assistita da computer a cui si affidano architetti, ingegneri e professionisti di tutto il mondo.



## 3.11.4 PERCORSO FL STUDIO

Ancora nell'ambito della scuola Secondaria di Primo Grado per le classi seconde e terze viene attuato un percorso di produzione di musica elettronica con FL STUDIO.

Il percorso aiuta a conoscere e ad approfondire le tecniche di produzione musicale, con l'obiettivo di utilizzare in maniera consapevole i più importanti sequencer audio, plug-in e VST instruments. Si affronta la creazione di un progetto musicale in maniera professionale, compresi editing, mix e mastering. Vengono approfondite le tecniche di utilizzo di campionatori, sintetizzatori e controllers incluse le tecniche di mixaggio con mixer, equalizzatori, compressori ed effetti.

Ogni allievo avrà a disposizione un iMac con tutti i software necessari.

FL Studio è il più completo studio di registrazione virtuale oggi disponibile.

In un unico software si hanno tutte le funzionalità necessarie per comporre, arrangiare, registrare, editare, mixare e masterizzare musica di qualità professionale.

# 4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 4.1 I PROGETTI

I progetti dell'Istituto si collocano in un contesto orientato nel costruire un ambiente educativo connotato dalla ricerca e dalla riflessione su valori.

L'Istituto Santa Marta, come scuola cattolica, si pone il fine primario di aiutare ciascun alunno, in quanto figlio di Dio e persona unica e irripetibile, a diventare artefice della sua crescita umana e cristiana.

### 4.1.1 PROGETTO ANNUALE DI ISTITUTO

Il progetto annuale di istituto si colloca nella ricerca costante di costruire un contesto educativo connotato dalla ricerca e dalla riflessione su valori.

Per questo ogni anno il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado insieme a quello della Scuola Primaria definisce un tema che costituirà una sorta di leitmotiv a partire dal progetto accoglienza per poi diluirsi nelle diverse discipline, nelle attività della pausa didattica di fine quadrimestre, in quelle di chiusura dell'anno scolastico e in eventuali progetti e laboratori.

Nel sito della scuola è possibile trovare ogni anno indicazioni specifiche circa il tema, le finalità, e i percorsi del progetto annuale.

### 4.1.2 PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto è finalizzato a realizzare, fin dai primi giorni di scuola, un clima sereno in cui ciascuno si senta accettato e amato. Prevede attività interdisciplinari incentrate su una tematica-guida di forte valenza educativa.

Alla luce della Mission dell'istituto e ai bisogni degli alunni, i moduli interdisciplinari hanno come filo conduttore ciascuno dei seguenti valori:

- Rispetto/tolleranza
- Responsabilità/Libertà
- Amicizia
- Gratitudine e gratuità
- Il gusto del bello
- Il senso di appartenenza.

Questo progetto mira a costituire la base di avvio dell'anno per un clima di accoglienza e di benessere perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

- conoscere se stessi per le classi prime
- avviare la costruzione della propria identità
- costruire la relazione educativa del gruppo classe, inteso come microcosmo appartenente ad una comunità in continua trasformazione
- acquisire responsabilità nella storia della propria crescita a livello personale e comunitario

- cercare il legame fra tradizione e novità nella propria storia e in quella della comunità a cui la classe appartiene per le altre classi
- ripercorre le tappe fondamentali della propria esperienza scolastica
- scoprire la bellezza del lavoro cooperativo attraverso il gioco
- vivere la vita di classe come un corretto gioco di squadra
- educarsi a mettere in comune talenti e debolezze in un'ottica collaborativa
- imparare a osservare e a valorizzare il nuovo nella quotidianità
- Imparare a porsi in atteggiamento critico nei confronti del proprio vissuto e di quello altrui
- riconoscere la propria avventura scolastica come frammento della storia della vita di una comunità in continua trasformazione
- prendere coscienza del proprio percorso di crescita e dei propri cambiamenti, punto di partenza del progetto orientamento.

## 4.1.3 PROGETTO EVANGELIZZAZIONE

La Scuola Santa Marta è un ambiente di evangelizzazione in cui ogni persona può incontrare Dio con gioia, conoscere e amare Gesù Cristo, percorrere il cammino della fede attraverso:

- la testimonianza di una comunità;
- l'evangelizzazione della cultura e del processo educativo;
- l'insegnamento della religione cattolica;
- le iniziative e le proposte indirizzate esplicitamente alla maturazione cristiana;
- percorsi particolari di educazione alla fede.

Questo aiuta a raggiungere l'obiettivo fondamentale dell'evangelizzazione nella scuola, che è la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita. Infatti, l'Istituto Santa Marta, come scuola cattolica, si pone il fine primario di aiutare ciascun alunno, in quanto figlio di Dio e persona unica e irripetibile, a diventare artefice della sua crescita umana e cristiana, operando così per la liberazione dell'uomo in Cristo.

Per avvicinarsi il più possibile a questa meta, la scuola favorisce alcuni comportamenti formativi peculiari e coerenti, attuabili nel:

- cogliere nella quotidianità gli spunti adatti per proporre in concreto l'attualità del messaggio cristiano nel rispetto della libertà personale;
- proporre all'alunno mete entusiasmanti che lo motivino e lo orientino verso l'acquisizione di valori cristiani;
- favorire iniziative che alimentino la solidarietà e la cooperazione.

La Scuola, inoltre, offre alcune opportunità di riesaminare le ragioni per credere, di ascoltare e approfondire l'annuncio evangelico e di sperimentare la vita cristiana, attraverso:

- la preghiera giornaliera all'inizio delle lezioni;
- le celebrazioni liturgiche in periodi e giorni particolarmente significativi;
- le celebrazioni eucaristiche che scandiscono i momenti salienti dell'anno scolastico;
- l'attenzione missionaria e la solidarietà ai popoli in via di sviluppo;
- il ricordo del *dies natalis* del Padre Fondatore, Beato Tommaso Reggio, il giorno 22 Novembre: momento di preghiera e di festa con consegna delle borse di studio ad alunni meritevoli;
- gli incontri di preghiera e di riflessione, in avvento e quaresima, insieme a gesti concreti di solidarietà per alunni e genitori.

Ogni insegnante, nell'ambito della programmazione didattica, richiama i valori cristiani e le ricorrenze liturgiche.

## 4.1.3 PROGETTO CLIL

Il progetto nasce da un piano di formazione per l'insegnamento con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) di una disciplina non linguistica in lingua straniera previsto dall'art. 14 del dm n. 249/10.

All'interno dell'Istituto S. Marta viene applicato ad alcuni moduli disciplinari della durata di 6/8 ore, talvolta anche con la compresenza dell'insegnante di lingua inglese oltre che dell'insegnante titolare.

La metodologia CLIL mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento "reale";
- stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2;
- formare ad una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere;
- educare ad un approccio interculturale del sapere;
- favorire l'educazione plurilingue.

## 4.1.4 PROGETTO CINEMA

Il progetto cinema "Si spengono le luci, si accendono emozioni" vuole offrire agli alunni delle ultime classi della Scuola Primaria e agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, occasioni per gustare insieme, in un salone cinematografico, la proiezione di film selezionati dagli insegnanti in relazione ai percorsi didattici e al tema dell'anno.

A partire dalla proiezione, i ragazzi sono invitati a commentare insieme la pellicola e a confrontarsi su alcuni spunti offerti dagli insegnanti. L'attività mira a contribuire a:

- coltivare il gusto del bello;
- sviluppare il senso critico;
- educare ad un confronto costruttivo.

In diversi periodi dell'anno scolastico, vengono proposte proiezioni, quando è possibile in collaborazione con il Cine-Teatro Fumagalli di Vighizzolo di Cantù.

## 4.1.5 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

"Educare all'affettività" è un obiettivo di particolare rilievo nella Scuola Secondaria di Primo Grado. La scuola se ne fa carico prevedendo momenti interdisciplinari per aiutare gli alunni a vivere serenamente le dinamiche emotive e affettive proprie della crescita. In collaborazione con cooperative del territorio e, in parte, con il supporto economico delle famiglie, la scuola organizza un corso di educazione all'affettività per le classi seconde, con possibilità di proseguire nelle classi terze, qualora i genitori lo ritenessero opportuno, in conformità con i valori dichiarati nel progetto educativo di istituto. Il percorso prevede incontri di presentazione del progetto e di restituzione dei risultati ai genitori.

## 4.1.6 PROGETTO ORIENTAMENTO

Per affrontare l'importante scelta del corso di studi della Scuola Superiore, la scuola ha articolato un percorso di orientamento che vede protagonisti i ragazzi delle classi seconde e terze ed i loro genitori.

Durante le attività didattiche viene utilizzato il quaderno di orientamento (PW), vengono letti ed analizzati brani antologici, discussi film, prodotti testi a carattere soggettivo.

I ragazzi della classe seconda tutti gli anni hanno un incontro nel mese di maggio con l'esperta orientatrice dell'USP di Como per una panoramica delle scuole del territorio.



Al terzo anno, la scuola ritiene opportuno mettere a disposizione tutte le risorse interne disponibili, a carattere psicologico e pedagogico per affiancare i ragazzi in questa scelta delicata e al tempo stesso responsabile.

Infine, il consiglio di classe della classe terza, in base ai dati osservati nell'arco del triennio e raccolti durante i colloqui degli alunni con i rispettivi tutor, redige il consiglio orientativo, che viene consegnato alle famiglie attraverso un colloquio individuale. E' un documento importante perché rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso dello studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida, un punto di riferimento, nel momento della scelta del futuro percorso di studi. Il Consiglio Orientativo non è vincolante ma costituisce un consiglio motivato e ben ponderato.

## 4.1.7 PROGETTIAMO CON IL TERRITORIO

Il Collegio Docenti raccoglie ogni anno le proposte del territorio e aderisce a quelle più rispondenti alla proposta didattica, con attenzione particolare alle tematiche legate alla cittadinanza e costituzione. Vengono attivati percorsi di educazione stradale, percorsi artistici nella città di Cantù, visita al Comune, al comando dei Vigili del Fuoco, alla Biblioteca...

## 4.1.8 PROGETTO TOUR: LE USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno gli insegnanti pianificano e organizzano una serie di uscite didattiche: visite a musei, mostre, fattorie, città d'arte, partecipazione a spettacoli teatrali-musicali anche in lingua in relazione alle programmazioni e agli argomenti trattati.

In particolare, nel primo mese di scuola per la classe prima Secondaria di Primo Grado viene realizzata un'uscita di socializzazione per favorire la conoscenza reciproca dei ragazzi che hanno provenienze diverse.

Per le classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista un'uscita di istruzione di tre giorni con agganci al percorso didattico; per le classi quinte della Scuola Primaria un'uscita di due giorni.

## 4.1.9 PROGETTO GENITORI IMPERFETTI MA EFFICACI

Il nome del Progetto, "Genitori imperfetti ma efficaci", ne indica le finalità generali cioè migliorare le capacità genitoriali nella condivisione con altre persone che vivono le medesime esperienze e accompagnati da guide esperte e sicure. Si tratta di creare occasioni di formazione per i genitori e opportunità di condivisione di esperienze culturali comuni a genitori e figli, incontri con esperti e testimonianze di vita che possono aiutare a:

- favorire esperienze educative
- guidare alla riflessione su alcune delle più urgenti problematiche scolastiche ed extrascolastiche relative alla crescita dei figli
- condividere esperienze culturali e di intrattenimento

Il progetto ha come destinatari i genitori degli alunni di tutte le classi della scuola, raccolti sia in piccoli gruppi che in forma assembleare generale.

## 5. I LABORATORI

Completano l'offerta formativa della Scuola Secondaria di primo grado, **il sabato mattina**, alcuni laboratori opzionali definiti dal Collegio Docenti in base alle risorse disponibili (insegnanti, spazi) e ai bisogni degli studenti.

I laboratori variano di anno in anno ma tengono sempre presente un principio guida: le attività proposte devono avere una **valenza didattica**, essere **esperienze di apprendimento costruttive**, completare e non sovrapporsi alle offerte del territorio.

La scelta di base è proprio quella di evitare le mille proposte di attività laboratoriali –ricreative facilmente reperibili sul territorio per meglio rispondere alla domanda di formazione e preparazione che spesso i genitori rivolgono alla scuola.

Alcuni progetti sono gratuiti, sono diversi per classi e esposti in forma dettagliata ogni anno. Essi principalmente sono collocati per la scuola secondaria di Primo Grado il sabato mattina e riguardano l'area metodologica di lavoro, l'ambito scientifico o delle lingue straniere, l'area creativo-espressiva o musicale, l'area digitale.

## 6. I CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per tutti e due gli ordini di scuola nel corso dell'anno i docenti attivano, durante il pomeriggio, attività di recupero/ potenziamento in relazione ai bisogni delle singole classi.

Nell'ambito della Scuola Secondaria di Primo Grado lungo il corso dell'anno scolastico essi vengono attivati sia in presenza che on line, in relazione ai bisogni di singole classi o di gruppi di alunni per **recuperare conoscenze, consolidare competenze, prepararsi a prove di verifica**.

Con tali corsi la scuola vuole stimolare ad elevare i livelli di apprendimento ed intervenire tempestivamente perché il processo formativo non abbia una battuta d'arresto.

Ogni intervento mira, quindi, a consolidare le competenze, che sono veicolate dalle conoscenze, e per questo spesso si utilizzano modalità didattiche diverse da quelle utilizzate normalmente nell'attività curricolare (es. problem solving, lavori di gruppo, analisi di testo, altro).

Quando è possibile vengono costruiti **setting specifici**, sempre alternativi alla lezione frontale (scoperta guidata, lezione-applicazione, laboratorio, altro).

Ogni attività prevista, quindi, non si limita al semplice recupero delle carenze rilevate in occasione delle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe, ma rappresenta una costante nell'azione didattica del docente e una priorità dell'Istituto collegata al resto dell'offerta formativa.

Sono inoltre previste, in orario extrascolastico, attività di approfondimento in scienze matematiche con l'obiettivo di fornire agli studenti dell'ultimo anno della Scuola Secondaria alcuni strumenti supplementari utili negli studi superiori, nelle prove Invalsi ed in alcuni concorsi come il Kangourou.

# 7. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

## 7.1 LEGOLAB: ROBOTICA

Il laboratorio è orientato all'utilizzo in chiave costruttivista delle tecnologie digitali per far scoprire agli studenti le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica in modo divertente, coinvolgente e pratico. Esso si avvale del linguaggio LOGO e del kit LEGO Mindstorm della LEGO Educational Division. Mentre apprendono importanti concetti scientifici, gli studenti imparano a lavorare con gli altri per trovare nuove idee e risolvere problemi.

Lego Mindstorms è una linea di prodotti LEGO che permette di combinare un microprocessore (RCX) con motori elettrici, sensori, mattoncini LEGO, pezzi di LEGO Technic (come ingranaggi, assi e parti pneumatiche) per costruire robot e altri sistemi automatici e/o interattivi dotati di articolazioni, sensori ottici e tattili.

Il laboratorio si inserisce in quel settore della robotica che, attingendo idee e contributi di diverse aree disciplinari (la cibernetica, l'intelligenza artificiale, la biologia, l'informatica, la psicologia e le neuroscienze), sviluppa concetti, metodologie e strumenti tecnologici al fine di favorire i processi di apprendimento naturali attraverso la realizzazione di oggetti artificiali in grado di interagire in maniera autonoma con l'ambiente.

Tramite un linguaggio di programmazione semplice e in modalità grafica, i ragazzi scrivono semplici programmi per abilitare i robot allo svolgimento di azioni desiderate e per l'interazione con l'ambiente esterno: fanno muovere i piccoli robot in modo da evitare degli ostacoli, seguire un percorso od una luce, ingegnarsi in molte altre possibilità in grado di sviluppare la fantasia del ragazzo. Il progetto è svolto in un ambiente collaborativo per rendere possibile sia il lavoro individuale che di gruppo.

## 7.2 LABORATORI DI INGLESE MADRELINGUA

Obiettivo del corso è il potenziamento della lingua inglese attraverso conversazioni e ascolti per migliorare la comprensione, al fine di sostenere l'esame Trinity GESE a partire dal grade 1. Il superamento di questo esame permette di conseguire un certificato, riconosciuto internazionalmente, che attesta la conoscenza della lingua inglese pari ad un livello A1/A2 (livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue straniere).

## 7.3 CORSO DI LATINO

Il corso offre agli alunni un approccio alla ricchezza della lingua e della civiltà latina, ampliando i loro orizzonti culturali e rafforzando le loro motivazioni scolastiche, anche in vista della scelta della scuola superiore. Le lezioni prevedono una prima conoscenza del latino nei suoi aspetti più immediati e semplici, per poi passare, attraverso esempi etimologici, al percepire il forte legame con la lingua italiana.

## 7.4 CORSI DI MUSICA

Corsi pomeridiani facoltativi di 20 lezioni, tenuti da docenti qualificati, con esame finale e consegna di un documento di valutazione:

Pianoforte propedeutico: introduzione al pianoforte e mira all'acquisizione delle prime conoscenze musicali e strumentali.

Pianoforte individuale con l'obiettivo di impostare e perfezionare la tecnica pianistica.

Chitarra (lezioni di gruppo) con l'obiettivo di gettare le basi per imparare a suonare la chitarra elettrica o acustica.

Batteria individuale con l'obiettivo di impostare la tecnica dello strumento.

Canto con l'obiettivo di educare, con una corretta respirazione, la voce quale primo strumento musicale con il quale abbiamo a che fare e unico in grado di suonare con naturalezza.



# 5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'attività scolastica prevede il tempo prolungato e viene svolta da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 16.00 per un totale di trenta ore settimanali. L'orario è flessibile e le ore di alcune discipline possono subire variazioni in determinati momenti dell'anno scolastico per esigenze didattiche ed educative o per la realizzazione di particolari laboratori o progetti. Nei momenti ricreativi gli alunni, sotto l'attenta sorveglianza delle insegnanti e delle educatrici, possono giocare usufruendo degli ampi spazi del cortile, del campo di calcio e del prato. All'interno della scuola funziona un servizio mensa su richiesta degli alunni che lo desiderano; il servizio è gestito direttamente dall'organizzazione interna che opera sotto la vigilante attenzione dell'ASL locale.

## 5.1 QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Materia/Classe	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	8	8	6	6	6
Inglese	2 ★	2★	3★	3★	3★
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	8	8	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia e informatica	1★	1★	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

★Un'ora viene gestita dall'insegnante madrelingua

★Con la presenza di un ingegnere informatico

## 5.1.1 ORARIO GIORNALIERO

arrivo a scuola	8.20
inizio lezioni	8.30
intervallo	10.20 - 10.35
termine lezioni, refezione, gioco libero	12.30
inizio lezioni	14.00
termine lezioni	16.00
Doposcuola	16.30-17.30

Una diversa modulazione temporale può essere adottata in situazioni particolari, in base ad esigenze e contesti del momento.

## 5.3 GLI SPECIALISTI AL FIANCO DEGLI INSEGNANTI

I continui mutamenti che si verificano a livello di istruzione e nell'ambito della società comportano per gli insegnanti la necessità di rinnovare continuamente le proprie conoscenze e competenze.

Coltivare personalmente il proprio lifelong learning professionale è una responsabilità che caratterizza ciascun docente.



Un docente esterno, specialista in un particolare ambito, può stimolare un rinnovamento tra tutti i docenti.

Il Docente specialista favorisce un'attiva comunità di apprendimento e di pratiche all'interno della quale si condividono con i colleghi competenze, pratiche esperienziali, idee ma anche dubbi e difficoltà.

I Docenti Specialisti ruotano in tutte le classi e si occupano dell'insegnamento di una disciplina per cui è richiesta una competenza specifica.

Nella nostra scuola sono presenti docenti specialisti e sono titolari dell'insegnamento per le seguenti attività:

## 5.3.1 INGLESE CON INSEGNANTE MADRELINGUA

L'espressione orale è il veicolo di comunicazione che ci permette di interagire di più con gli altri. Per questo motivo, è cruciale padroneggiare al meglio le espressioni idiomatiche e scoprire come si utilizzano nei vari contesti.

Avvalersi di un insegnante madrelingua offre diversi vantaggi, tra cui una pronuncia in lingua naturale, conversazioni in sola lingua inglese e l'acquisizione della cultura.

Un insegnante madrelingua inglese non finge le inflessioni inglesi. Spesso una delle difficoltà degli studenti è proprio legata alla pronuncia delle parole. Se ascolta un'inflessione, una pronuncia non del tutto corretta, ripeterà l'errore senza nemmeno rendersene conto. Contrariamente invece, si assimilano più velocemente i modi di dire, le cadenze e la scorrevolezza tipica della lingua insegnata. Si impara in meno tempo.

Inoltre, l'insegnante madrelingua non conosce bene la lingua italiana e costringe l'allievo sia a parlare che a pensare sempre in inglese.

Infine, imparare una lingua diversa dalla nostra non significa solo conoscere termini o vocaboli, la sintassi e la grammatica, ma fondamentalmente impararne la cultura sottostante. Un insegnante di lingua inglese diventa quindi indispensabile per raggiungere al meglio questo obiettivo.

## 5.3.2 EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica nella scuola primaria costituisce una componente ineludibile del processo educativo del bambino.

E' l'unico insegnamento nel curriculum scolastico che offre, a tutti i bambini, varie e numerose opportunità per apprendere abilità motorie, svilupparne le capacità, acquisire stili di vita fisicamente attivi ed soprattutto la consapevolezza dei benefici delle attività fisiche per la promozione della salute.

E' da anni che ciò avviene nella nostra scuola, perché crediamo quanto sia importante affidare tale disciplina ad uno specialista per intervenire in maniera più mirata sullo sviluppo psico-fisico dei bambini con conseguente beneficio sulla loro socialità, sulla corporeità e sul benessere generale della classe.

## 5.3.3 INFORMATICA & CODING

La rete globale, gli smartphone ed i social network, utilizzati quotidianamente dai nostri studenti, sono un acceleratore di innovazione potentissimo. Sono tuttavia strumenti che vanno usati con raziocinio.

Ruolo della scuola è, tra le altre cose, quello di guidare gli studenti a comprendere l'importanza dell'informazione nello sviluppo della società, acquisire consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni in rete, accrescere il livello di autonomia nel saper cercare, selezionare e mettere in relazione dati e informazioni disponibili.

L'istituto Santa Marta ha affidato il ruolo di integrare le nuove tecnologie digitali nella didattica, affiancando i tradizionali contenuti di apprendimento ai nuovi strumenti di produzione multimediale, a professionisti in ambito ICT.

Essi collaborano con gli insegnanti di classe per coltivare competenze digitali innovative negli studenti.

## 5.3.4 MUSICA

Anche l'insegnamento dell'educazione musicale classi quarte e quinte viene affidato ad uno **specialista**, utilizzando nella primaria insegnanti della scuola secondaria, in possesso di diploma di Conservatorio o di titoli equivalenti.

Per le altre classi l'insegnamento viene affidato comunque sempre a persone ben preparate che possano garantire un insegnamento efficace.

## 5.3.5 RELIGIONE

Anche nell'ambito di questa disciplina, l'insegnante è uno specialista.

Designato dalla Curia Arcivescovile di Milano, la docenza viene affidata a persone che possiedono un titolo di studio religioso riconosciuto dalla Diocesi.





## 5.4 SERVIZIO DI PRESCUOLA E POST-SCUOLA

Viene offerto gratuitamente un servizio di prescuola a partire dalle ore 7.10, un servizio di doposcuola (svolgimento di compiti) per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> dalle ore 16.30–17.30, un servizio di postscuola (attività di gioco libero) dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> classe.



## 5.5 QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In ottemperanza alla legge 53/2003 e normativa di applicazione, in particolare la CM 93/2005, la scuola organizza le sue attività su un orario obbligatorio di 30 ore settimanali, articolato su cinque giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.45 da lunedì a venerdì, cui si aggiungono le ore dei laboratori opzionali a scelta delle famiglie il sabato mattina.

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado tiene conto dei nuovi piani di studio in base al Regolamento sul primo ciclo contenuto nel D.P.R. n. 89 del 2009. Poiché il Regolamento sul primo ciclo dispone all'articolo 5 che l'orario annuale delle lezioni sia di 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento, la scuola Santa Marta inserisce due ore di religione settimanali in nome dell'autonomia e nel rispetto degli obiettivi educativi dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni. Si adotta pertanto il seguente modello:

Materia/Classe	Prima	Seconda	Terza
Italiano	6	6	6
Storia - Geografia	3	3	3
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua ** (Tedesco/Potenziamento inglese)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	2	2	2

\* L'insegnamento di **Educazione Civica** è inserito attraverso la proposta di Unità di Apprendimento interdisciplinari o lo svolgimento di attività specifiche all'interno della singola disciplina, secondo il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida. Viene trattata come disciplina trasversale; essa affronta e approfondisce gli argomenti appartenenti agli assi indicati dalla normativa.

- **ASSE STORICO-SOCIALE:** Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale ed educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- **ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:** educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e "Agenda 2030 per lo sviluppo;
- **ASSE DIGITALE:** la cittadinanza digitale, la Sicurezza web.

Viene valutata collegialmente e tiene conto:

- delle prove effettuate nei tre ambiti sopra indicati,
- della partecipazione e della consapevolezza dimostrate su tematiche inerenti la vita civica, culturale e sociale,
- della coerenza di comportamento nel vissuto quotidiano.

\*\* Gli alunni con le loro famiglie possono scegliere se avvalersi dell'insegnamento della lingua tedesca o del potenziamento della lingua inglese. Per garantire un maggiore equilibrio nella formazione delle classi, vengono costituite due sezioni, A e B, senza distinzioni legate alla seconda lingua scelta. Nelle due ore di Lingua 2 si costituiscono due gruppi-classi: nella prima confluiscono gli alunni della sezione A e B che hanno scelto la lingua tedesca, nella seconda quelli che hanno preferito il potenziamento della lingua inglese.

## 5.5.1 ORARIO GIORNALIERO

Preghiera iniziale	7.55-8.00
1 <sup>a</sup> ora	8.00-8.55
2 <sup>a</sup> ora	8.55-9.55
3 <sup>a</sup> ora	9.55-10.50
Intervallo	10.50-11.00
4 <sup>a</sup> ora	11.00-11.55
5 <sup>a</sup> ora	11.55-12.50
6 <sup>a</sup> ora	12.50-13.45
Pranzo e intervallo	13.45-14.35
Studio assistito	14.35-16.30

La scuola offre in aggiunta per chi lo desidera poi un **servizio di STUDIO ASSISTITO** coordinato da alcuni insegnanti dalle 14.35 alle 16.30.

Per rispondere ai bisogni dei tanti genitori che vivono la difficoltà di conciliare la propria attività lavorativa con l'orario scolastico dei figli, è previsto, su richiesta, in servizio di post-scuola che si protrae dalle 16.30 alle 18.

Allo stesso modo è attivo, su richiesta delle famiglie, un pre-scuola a partire dalle ore 7.10.

## 5.6 IL TUTOR, L'AIUTO DI UNA SPONDA ADULTA

All'inizio della classe prima Secondaria di Primo Grado ad ogni alunno viene assegnata una figura di riferimento fra gli insegnanti che lo seguirà nel percorso di apprendimento e che incontrerà periodicamente.

Il tutor si fa portavoce del consiglio di classe sia con l'alunno che con i genitori, lo segue nella scelta della scuola superiore e nella preparazione agli esami, lo guida a riflettere e progettare sui propri punti di forza e di debolezza.

Al tutor l'allievo si rivolge quando ha problemi che si riflettono sull'apprendimento, quando ha da chiedere consigli, quando ha dubbi che non vuol condividere con tutta la classe, costituisce insomma una sicurezza per qualunque necessità.

## 5.7 MENSA INTERNA

All'interno della scuola funziona un servizio mensa su richiesta delle famiglie che lo desiderano.

La scuola dispone di 3 sale mensa in cui gli alunni possono pranzare, se ne hanno necessità, al termine delle lezioni mattutine, previo acquisto di un buono pasto.

Il menù varia ogni giorno ed è approvato dall'ASL. I pasti vengono preparati nella **cucina interna** della scuola e subito serviti ai ragazzi che quindi possono godere di un pasto caldo, appena preparato.

## 5.8 LA SCUOLA ESTIVA

La scuola Primaria Santa Marta al termine dell'anno scolastico offre alle famiglie un servizio sicuro e di qualità, organizzando il Centro Estivo Santa Marta negli spazi esterni della scuola: dal piazzale all'area giochi, dal campo sterrato al campo da calcio in erba sintetica, dal prato a cielo aperto agli spazi coperti dai tendoni, e in quelli interni: in palestra o nelle classi trasformate in laboratori.

Solitamente si propone ai bambini il tema dell'oratorio estivo suggerito dalla FOM (Federazione Oratori Milanesi).

La giornata tipo è molto articolata: preghiera all'inizio delle attività, poi un momento di impegno nello svolgimento di compiti scolastici assegnati per le vacanze, giochi, laboratori (creativi, artistici, di madrelingua, di cucina...), balli, canti e uscite sul territorio.

Al di sopra di ogni attività domina il gioco, attraverso cui i bambini acquisiscono competenze per stare insieme, socializzare, crescere, sperimentare le loro risorse, per divertirsi sanamente e sviluppare in loro l'attenzione e l'aiuto verso chi è in difficoltà. Attraverso il gioco i bambini/ragazzi apprendono che la vita è vissuta solo se ci si mette in gioco.

Accanto ai momenti vissuti all'interno della struttura scolastica vengono programmate mattinate da trascorrere all'aperto nei boschi vicini, in alcuni maneggi o in visita al patrimonio artistico del territorio, oppure uscite culturali e di socializzazione per l'intera giornata.



## 5.9 AREA DELLA CORRESPONSABILITA'

### 5.9.1 LA COMUNITA' RELIGIOSA

La comunità religiosa delle SUORE DI SANTA MARTA, insieme a quella laica, gli insegnanti, il personale di assistenza e di amministrazione, svolge innanzi tutto una funzione educativa. La scuola Santa Marta, infatti, è inserita in un contesto comunitario costituito dalle diverse realtà che la circondano. E' comunità nella comunità e non intende estraniarsi da tale contesto, ritiene anzi che questo sia un'importante risorsa per la realizzazione del Progetto Educativo

## 5.9.2 I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



La collaborazione educativa tra scuola e famiglia è indispensabile alla realizzazione del Progetto Educativo. La Scuola Santa Marta integra la famiglia nei processi educativi e sociali e **la famiglia è indispensabile partner per la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici che la scuola si propone**. La scuola non intende sostituirsi alla famiglia nella realizzazione del processo di crescita affettiva, relazionale, intellettuale, culturale, spirituale e sociale dei figli, ma si propone come una valida esperienza di stimolo allo sviluppo di tale processo, utilizzando esperienze e competenze specifiche.

La scuola propone il suo Progetto Educativo e si mette al servizio della famiglia che lo condivide, impegnandosi a promuovere la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dello stesso: allievi, genitori, insegnanti laici e religiosi, gli altri membri della comunità.

**I genitori che hanno scelto il Santa Marta sanno che non possono delegare alla stessa la loro funzione di educatori, ma sono resi protagonisti della realizzazione del Progetto, facendosi portatori della conoscenza che hanno dei figli, dell'esperienza di vita e della sensibilità personale.**

La scuola è consapevole che le sue funzioni si possono realizzare a pieno solo grazie

all'attivo contributo di tutti i protagonisti, compatibilmente con la specificità dei diversi modi, delle diverse competenze e responsabilità e con il diverso grado di maturazione che, relativamente agli allievi, è dipendente dall'età degli stessi.

La scuola valorizza i momenti di partecipazione così come sono previsti dalla normativa nazionale attualmente in vigore, ma, nell'ottica dell'autonomia scolastica il Santa Marta promuove e sperimenta nuove forme di partecipazione alla vita della scuola. Per questo l'introduzione del Patto Educativo di Corresponsabilità può considerarsi solo un atto finale della sottoscrizione dei reciproci impegni assunti tra le due parti.

A sostegno di un'azione formativa così condotta si cerca di costruire il miglior rapporto possibile con le famiglie, anche attraverso:

- iniziative di formazione permanente riservata ai genitori, in forma assembleare e seminariale per piccoli gruppi per sostenerli nello svolgimento di questa delicata funzione;
- interventi di aiuto e di incoraggiamento per la condivisione di problemi e difficoltà nell'educazione dei figli, utilizzando atteggiamenti di empatia e non di giudizio;
- ricerca di modalità educative comuni per affrontare e cercare di risolvere i problemi sopraccitati.

Infine, per affrontare in modo corretto situazioni di particolare difficoltà può rendersi necessaria la collaborazione di esperti e specialisti anche esterni alla scuola, nell'ambito di percorsi educativi e rieducativi personalizzati, sempre d'intesa con le famiglie.

## 5.9.3 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Gli insegnanti progettano, in collaborazione con altre componenti, i percorsi di educazione e di istruzione di cui essi saranno gli esecutori. **La Scuola Santa Marta definisce e realizza i suoi obiettivi grazie alla condivisione del Progetto Educativo da parte di tutti gli operatori**, tenendo conto dei bisogni del territorio e delle risorse in esso presenti. La condivisione consente di proporre ad allievi e genitori un percorso comune e coerente, ed evita che le varie componenti coinvolte nel processo seguano strade che siano in evidente contrasto tra loro. La condivisione delle responsabilità promuove la solidarietà tra gli operatori delle diverse agenzie e contribuisce a creare un clima di accoglienza e di dialogo reciproco. Si può in tal modo attuare la gestione condivisa della scuola, nella quale ciascuno agisce con le responsabilità che gli competono, evitando sia atteggiamenti di delega che di intromissione, ma, allo stesso tempo, trovando appoggio e collaborazione negli altri membri della comunità locale.

**La Scuola Santa Marta ritiene che tra i suoi compiti ci sia quello di prevenire condizioni di disagio scolastico**, personale e sociale degli alunni che la frequentano ed eventualmente di intervenire in quelle situazioni in cui questo si manifesta, con obiettivi e strumenti che le sono propri.

A tale scopo **la scuola promuove momenti di formazione per docenti, allievi e genitori** con l'obiettivo di migliorare le competenze e di evitare comportamenti sbagliati, creando percorsi didattici adeguati alle situazioni che evidenziano particolari difficoltà, favorendo momenti di aggregazione tra gli allievi, realizzando esperienze di relazione che consentano ai ragazzi di avere opportunità di dialogo e di confronto con altri gruppi scolastici, sportivi, di aggregazione.

Poiché l'impegno educativo e di istruzione attuato dalla Scuola Santa Marta è guidato dal principio della formazione continua, la scuola aderisce anche a tutte quelle iniziative del territorio che favoriscono percorsi di formazione sia per docenti che per le famiglie.

La scuola, infatti, si impegna a creare puntuali occasioni di aggiornamento per i propri docenti ed alcune volte si pone come polo di formazione continua anche per gli insegnanti esterni, realizzando un proficuo scambio di esperienze, e mettendo al servizio della comunità esterna le proprie competenze.

Allo stesso tempo **la scuola è al servizio della comunità locale mettendo a disposizione le sue risorse di ambienti, le competenze degli insegnanti e degli alunni, la vocazione religiosa, l'esperienza educativa**. Pertanto il rapporto del Santa Marta con la comunità locale porta ad un arricchimento reciproco, consentendo il superamento di pregiudizi e di controproducenti chiusure.

**E' obiettivo del Santa Marta far sì che tutti coloro che entrano in contatto con questa realtà scolastica non solo si sentano accolti, ma sperimentino l'appartenenza in un luogo stimolante e motivante che vuole valorizzare tutti e ciascuno.**

Per ulteriori informazioni si invita a visionare il sito della scuola, corredato anche da foto e immagini che meglio ritraggono la realtà in cui si opera. Grazie per l'attenzione!

[www.istitutosantamarta.org](http://www.istitutosantamarta.org)